

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**138<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024**

Presidenza del Presidente GALVAGNO  
indi del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE****Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	19
GILISTRO (Movimento 5 Stelle) .....	19
CAMPO (Movimento 5 Stelle).....	20

**Discussione disegni di legge**

“Disposizioni in materia di urbanistica” (n. 499/A Stralcio I/A) (*Seguito*)

PRESIDENTE .....	3,6,11
CARTA (Popolari e Autonomisti), <i>relatore</i> .....	6,9
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) .....	7
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	8
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle) .....	11
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	12
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	13
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) .....	14
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	15
SAVARINO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i> .....	16
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	18

**Per fatto personale**

PRESIDENTE .....	10
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	10

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	3,4
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	3
CAMBIANO (Movimento 5 Stelle).....	4
PACE (Democrazia Cristiana) .....	4
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	5
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	6

**ALLEGATO A** (\*)**Interrogazioni**

(Annunzio di risposte scritte) .....	25
(Annunzio).....	28

<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> .....	34
---	----

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 15.30**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi del comma 9 dell'articolo 127 del Regolamento interno do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della presente seduta. Invito pertanto i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo che anche la richiesta di verifica del numero legale, ovvero la domanda di scrutinio segreto, sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Discussione del disegno di legge “Disposizioni in materia di urbanistica”  
(n. 499/A Stralcio I/A) (Seguito)**

Si passa al II punto all'ordine del giorno “Disposizioni in materia di urbanistica” (n. 499/A Stralcio I/A) (Seguito). Colleghi, così come avevamo concordato durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, oggi esiteremo il disegno di legge numero 499.

Chiedo alla Commissione IV di potersi insediare.

**Sull'ordine dei lavori**

BURTONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, nei giorni scorsi in Sicilia, in questa Terra flagellata dalla siccità, abbiamo avuto delle copiose piogge.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, le chiedo perdono. Lei sa il grandissimo rispetto che ho nei suoi confronti, ma ho negato la possibilità di fare interventi al di fuori dell'ordine dei lavori agli altri colleghi.

BURTONE. Sull'ordine dei lavori, Presidente.

PRESIDENTE. È sull'ordine dei lavori? Siccome sentivo che stesse parlando dei...

BURTONE. No, sull'ordine dei lavori perché volevo chiederle intervento su due temi che io credo... siccome c'è in discussione, in bilancio, l'esame degli emendamenti volevo porre all'Assemblea l'attenzione rispetto a due questioni.

Una, che io spero lei possa affrancare, e l'altra che riguarda la Commissione, nello specifico su alcuni emendamenti, perché questa situazione delle piogge copiose che noi abbiamo avuto ha determinato notevoli danni in diverse comunità. Il Governo ha dichiarato lo stato di calamità, le risorse a noi sono sembrate assolutamente esigue perché, pur non essendo tantissimi i centri colpiti, però

alcuni hanno avuto delle problematiche veramente serie, e quindi noi abbiamo presentato un emendamento in cui chiediamo un aumento delle risorse.

L'altra questione, Presidente, è quella relativa ad un qualcosa che è avvenuto, un avvenimento che io credo debba interessare questo Parlamento, che è avvenuta nei giorni scorsi proprio a seguito della bomba d'acqua che c'è stata a Catania, e via Etnea si è trasformata in un fiume in piena.

Un giovane *rider* è scivolato, era in motorino, stava lavorando e stava correndo seri rischi, di avere delle problematiche molto serie dal punto di vista fisico. E' intervenuta una signora, la signora Angela Isaac, questa signora ha avuto un atto di coraggio, io non voglio enfatizzare - intervengo e lei mi permetta se probabilmente ho deviato rispetto a quelle che sono le norme specifiche dell'ordine dei lavori - io sto intervenendo perché conosco la sua sensibilità e le chiedo, Presidente, di scrivere al Prefetto di Catania per segnalare, come Parlamento siciliano, quanto accaduto, come un segno di civiltà, di altruismo e quindi vedere se si è nelle possibilità - la signora ha un permesso di soggiorno, però non ha la cittadinanza italiana - e vedere se si può accelerare questo percorso, anche perché ha una bambina che meriterebbe, per la madre che ha, di essere un'italiana!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

Conosco anche la vicenda, sia per quanto concerne il *rider* che stava svolgendo il proprio lavoro, sia per l'atto di generoso altruismo svolto dalla signora che, tra l'altro, addirittura mi dicono purtroppo avere perso anche il telefonino durante questo salvataggio.

Cercheremo di fare il possibile, e vedremo anche di poter accontentare quella che è la sua richiesta però, arrivato a questo punto... no, onorevole Cambiano io non l'avevo fatta intervenire perché si andava diciamo fuori dall'ordine dei lavori però ho capito che ci tenesse.

CAMBIANO. Presidente, ci tenevo, unendomi anche all'appello fatto dall'onorevole Burtone, eventi calamitosi che hanno colpito parte del territorio siciliano, Enna, Siracusa, Catania, la provincia di Caltanissetta, e a Licata l'esondazione del fiume Salso ha messo in difficoltà, in crisi, un intero comparto, quello agricolo.

Stamattina in Commissione "Bilancio", l'Assessore Barbagallo ha annunciato che domani sarà nei territori di Licata, Butera per constatare con mano, vedere con i propri occhi quanta devastazione c'è, per mettere in campo misure urgenti che però non creino solo aspettative.

Quello che chiedono gli agricoltori, in questo momento, sono procedure semplificate evitando di ritrovarsi ingarbugliati in procedure burocratiche perché le colture sono assicurabili mentre danni alle strutture no.

Ecco, io credo che ci possa essere la sensibilità da parte del Governo regionale per accogliere la richiesta della dichiarazione dello stato di calamità e stanziare le risorse necessarie per far ripartire comparti fondamentali per il nostro territorio.

In variazione di bilancio presenteremo degli emendamenti, come Gruppo, e spero che questo Parlamento possa condividere questa azione politica.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

PACE. Presidente, non posso che apprezzare l'intervento del collega, Angelo Cambiano, e a nome mio e del partito che rappresento, la Democrazia Cristiana, intanto un atto di solidarietà nei confronti di tutti i comuni siciliani colpiti dalla recente alluvione.

La solidarietà fine a sé stessa però non avrebbe senso, se poi non la facciamo seguire da atti concreti.

Per questo, mi preme sottolineare il ringraziamento al presidente Schifani, al suo Governo e al Governo nella sua interezza per la tempestività e la sensibilità di aver approvato - seppure con risorse ridotte, quasi 3 milioni di euro - ma avere approvato l'atto di declaratoria dello stato di calamità.

Mi auguro che anche all'interno della prossima manovra, che sta facendo i passi nelle varie Commissioni e poi approderà in Aula, ci possa essere uno sguardo nei confronti delle popolazioni, soprattutto dei comparti produttivi colpiti.

Per questo sono certo che non soltanto ci saranno proposte dell'opposizione ma - posso dire - che ci saranno delle proposte della maggioranza e del Governo in tal senso.

Per entrare nel tema, io non so se già siamo entrati nel tema, perché sono arrivato in ritardo, però devo lasciare anzitempo il Parlamento, e ne approfitto per dire un sentito ringraziamento al Presidente Carta e alla sua Commissione che fa approdare un atto importante, qual è la riforma urbanistica in quest'Aula, e quindi anche l'onorevole Savarino.

Mi auguro che questo atto possa essere esitato all'unanimità da tutto il Parlamento.

Voglio fare un appello a questo Parlamento - e lo faccio perché sono stato, come sapete, sindaco di una comunità per diversi anni.

La Regione, per troppo tempo, ha osato fare come lo struzzo, mettendo la testa sotto la sabbia, facendo finta di non accorgersi di ciò che succede in Sicilia, nei comuni rivieraschi.

Ci sono degli emendamenti di alcuni esponenti di questo Parlamento, della maggioranza, che volgono lo sguardo ad annose vicende che non colpiscono soltanto una zona della Sicilia, ma colpiscono tutte le nostre coste.

Non dico che noi dobbiamo esitare favorevolmente un atto piuttosto che un altro, dico che il Parlamento della Regione deve avere il coraggio di affrontare questo tema e di dire la sua in maniera inequivocabile, non soltanto a tutti i sindaci siciliani che, su questa vicenda si trovano in trincea, ma soprattutto a tutti i cittadini.

Non possiamo lavarvene le mani, mi riferisco al fenomeno che è successo in questi anni nelle abitazioni entro i 150 metri, non possiamo girarci dall'altro lato, non possiamo non affrontare questo tema. Non sono qua a dire che dobbiamo approvare l'emendamento di Giorgio Assenza, ma questo Parlamento deve occuparsi di questa vicenda e porre fine finalmente in maniera inequivocabile con una parola certa per tutti i sindaci e per tutti i cittadini coinvolti

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non volevo intervenire ma quando sento dire in quest'Aula che dobbiamo ringraziare Schifani perché, per i danni che ci sono stati negli ultimi giorni dovuti alle alluvioni, ha dato questo contributo, anche se minimo, di 2.800.000 euro, mi si rivolta lo stomaco!

Appartengo ad un Territorio che nel 2012 è stato vittima di un ciclone, è stato il ciclone Athos, e che dopo tanti anni di richieste, di denunce, di sette anni di questa maggioranza, abbiamo avuto la possibilità di avere spiccioli, di avere... faccio un esempio lo 0,2% su Athos dei danni subiti dalle aziende!

Dopodiché, c'è stato un altro evento disastroso nel 2023, l'8 e 9 di febbraio, Schifani è arrivato con l'elicottero, tutti gli Assessori, la maggioranza sul nostro Territorio, l'8 - 9 febbraio del 2025 faremo due anni, abbiamo ricevuto un cavolo! Un cavolo! Quindi capite com'è vergognoso? Al solito, è un *cliché*, si lancia questo slogan, l'elemosina, le briciole, poi nei territori non arriva nulla, la declaratoria dello stato di crisi.

Non si è riusciti, a differenza dell'Emilia Romagna, che dal Governo Meloni il Presidente dell'Emilia Romagna è riuscito a ottenere anche se poco, ma un miliardo quasi di risorse per i danni subiti, e noi che abbiamo rilanciato, voi che avete rilanciato sempre il fatto dell'allineamento, l'importanza della convergenza con il Governo nazionale, alla fine cosa ha portato? Le declaratorie? Gli interventi fatti dal Governo Schifani in Giunta con lo stato di crisi cosa hanno portato? Athos zero, i danni subiti a febbraio del 2023 zero, gli altri zero!

Oggi possiamo ancora ringraziare, mentre ancora c'è chi aspetta da anni che arrivi qualche risorsa nei territori, e parlo in particolar modo degli agricoltori e degli allevatori della Sicilia, o di buona parte della Sicilia. Inadempienti, mi auguro e concludo subito Presidente, mi auguro che gli strumenti finanziari che sono alle porte già dalle variazioni di bilancio, invece contengano dei segnali seri e concreti per dire "noi ci siamo", ma non per fare per uno spot elettorale, ma ci siamo perché comprendiamo veramente il disastro, la crisi, e noi ci siamo con interventi seri e concreti!

Noi ci siamo anche, vigileremo su questo insieme, e non solo come Partito Democratico, ma sicuramente insieme con tutte le opposizioni, affinché non vi dimentichiate, al di là degli slogan delle cose non concrete, che vanno date al comparto agricolo e zootecnico risposte invece serie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Pasquale.

### **Assume la Presidenza il Vicepresidente DI PAOLA**

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Sinceramente non ho capito di cosa parliamo, perché avendo ascoltato l'onorevole Pace ho capito che stiamo parlando così, a tema libero, nel senso, al di là dei ringraziamenti che ha fatto relativamente all'iniziativa assunta dalla Giunta di Governo che, come ha detto l'onorevole Dipasquale, fa emergere un modo di affrontare le varie emergenze che via via si manifestano in Sicilia in maniera diversa da parte della stessa Giunta di Governo...

Detto questo, io vorrei, siccome l'onorevole Pace dice che parlava perché se ne doveva andare, e ha fatto un appello ad approvare - non si capisce bene cosa - un emendamento che conosco dell'onorevole Assenza che, tra l'altro, lo stesso Assenza si è impegnato a non presentare in questo disegno di legge! Mi riferisco alla questione dei 150 metri o meno, cioè si fanno interventi a propaganda di cose che addirittura non ci sono, perché probabilmente si vuole parlare fuori dall'Aula e non all'Aula, però suggerirei a tutti di tenerci in una linea di serietà e di rigore.

Tra l'altro, questo disegno di legge l'Aula e la Conferenza dei Capigruppo credo che abbia assunto un impegno di non consentire e non considerare ammissibili emendamenti fuori dal testo, quindi l'onorevole Pace, pur essendo Capogruppo, forse non ha partecipato, non era stato informato della decisione. Quindi, mi auguro che si possa fare una discussione nel merito per gli aspetti tecnici contenuti in questo disegno di legge, ed evitare di assurgere a toni e far assurgere a questo disegno di legge toni trionfalistici rispetto a questioni che nulla hanno a che vedere col disegno di legge in questione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici. Io confermo quanto detto dall'onorevole Cracolici, che in Capigruppo si è stabilito di non ammettere emendamenti che non riguardano il testo e che possono essere aggiuntivi.

La Commissione vuole intervenire? Onorevole Assenza, facciamo prima la relazione o sull'ordine dei lavori, mi dica lei, facciamo prima la relazione? Prego, Presidente Carta e poi diamo la parola all'onorevole Assenza.

### **Seguito del disegno di legge “Disposizioni in materia di urbanistica” (n. 499/A Stralcio I/A)**

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Grazie Presidente. Onorevoli colleghi, il disegno di legge che si sottopone all'esame dell'Aula apporta modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, che disciplina per la Regione siciliana la materia del governo del territorio.

In vero, il disegno di legge all'esame che nasce da un'iniziativa del Governo regionale era originariamente suddiviso in due titoli, il primo per lo più dedicato alla pianificazione urbanistica, il secondo volta a modificare disposizioni in materia di edilizia, in alcuni casi necessarie per recepire l'ordinamento regionale, modifiche normative intervenute a livello nazionale, in altri per interventi sulla disciplina in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia e della sanatoria delle opere abusive.

Il disegno di legge, come appena descritto, composto da 27 articoli, era stato esitato dalla Commissione nella seduta del 16 gennaio 2024 e trasmesso all'Aula corredato della relativa relazione di accompagnamento, tuttavia nelle more dell'esame del disegno di legge da parte dell'Aula, il Governo nazionale ha approvato il decreto legge del 29 maggio del 2024, n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica" il quale consta di tre articoli, il primo dei quali modifica alcune disposizioni del DPR n. 380 del 6 giugno 2001, testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia, recepito in Sicilia in parte con modifiche con la legge regionale n. 16 del 2016.

Tale circostanza ha comportato la scelta formalizzata da una decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di rinviare il disegno di legge n. 499/A in Commissione, ai sensi dell'articolo 121 quater del Regolamento interno, per un ulteriore approfondimento istruttorio, così da accertare in che misura il decreto-legge n. 69 del 2024 incida sui relativi contenuti ed eventualmente provvedere alle modifiche ritenute necessarie.

La Commissione perciò, esaminato nuovamente il disegno di legge e considerata la necessità di attendere il decreto n. 69/2024, completato l'iter di conversione in legge, nella seduta del 10 luglio 2024, ha deliberato di approfondire successivamente le disposizioni in materia di edilizia e di trasmettere all'Aula la sola parte del disegno di legge 499/A contenente le norme in materia di governo del territorio.

Il testo che si sottopone all'Aula, è dunque, fatto di questa decisione adottata dalla Commissione tenuto conto, da un canto della necessità di approfondire le norme in materia edilizia, ma dall'altra dell'opportunità - in parte anche sottolineate in sede di istruttoria legislativa nel corso del ciclo di audizioni che hanno visto partecipi gli ordini professionali, le associazioni rappresentative, gli enti locali, le parti sociali - di provvedere rapidamente alla modifica di alcuni articoli della legge 19 del 2020 che si sono verificati di difficile attuazione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Presidente Carta, dichiaro aperta la discussione generale sul disegno di legge. È iscritto a parlare l'onorevole Assenza, ne ha facoltà.

**ASSENZA.** Grazie Presidente, più che sul disegno di legge in sé, io volevo intervenire sull'ordine dei lavori, però già la relazione del Presidente Carta in gran parte mi ha anticipato.

Onorevole Cracolici, io sono di parola, non ho presentato nessun emendamento che riguarda materia estranea al testo, però vorrei richiamare l'Aula e l'Ufficio di Presidenza, che come ricordava il Presidente nella relazione, in Commissione si è lavorato da parte di tutti i componenti della Commissione per più di un anno, e si era pervenuti all'approvazione di un testo complessivo, testo che è arrivato tutto in Aula o comunque pronto per l'Aula.

Dopodiché, poiché è stata rappresentata l'esigenza che gli articoli in tema di urbanistica che riguardano le nuove procedure di adozione dei Piani regolatori, che oggi assumono denominazione diversa, e che andiamo ad esaminare nel disegno di legge odierno dovessero avere la prevalenza, si è stralciata quella parte che è rimasta per quasi un anno ferma, perché poi tutta questa accelerazione che dovevano imporre non l'abbiamo avuta, se è vero come è vero che da gennaio 2024 ne stiamo discutendo a ottobre 2024, il resto è rimasto in Commissione, con l'intesa che subito dopo si sarebbe cominciato a parlare anche dell'edilizia.

Nel frattempo, è stato approvato il "decreto salva casa", oggi "legge salva casa", denominata "Salvini" che di "salva casa" ha ben poco, mi perdonino gli amici, perché non salva un bel niente, forse salva l'attività di qualche geometra di provincia che vede aumentate le proprie competenze, però poi nel merito dei problemi veri dell'edilizia in Sicilia, non entra completamente, per cui è stato sottoposto alla Commissione questo disegno ed è in discussione in questi giorni.

Allora, io non voglio appesantire nulla, né voglio mettermi d'ostacolo all'approvazione di questo decreto, però questa Assemblea, la Commissione e il Parlamento devono decidere, al di là dei 150 metri, che è uno dei cento articoli che riguardano quella materia, vogliamo buttare a mare il lavoro fatto per più di un anno dalla Commissione dove ci sono alla fine emendamenti approvati da parte di tutti i Gruppi, perché ce ne sono alcuni di provenienza di Fratelli d'Italia, alcuni firmati dal sottoscritto, ma ce ne sono altri del PD, del Movimento Cinque Stelle e quant'altro e quindi quella materia merita di essere discussa in Parlamento con la sorte che poi il voto finale deciderà, ma se noi dobbiamo oggi con la scusa di accelerare i piani approvare questa norma, domani approvare solo il decreto Salvini e quella norma viene messa nel dimenticatoio... allora io personalmente non ci sto, e chiedo per un sussulto di dignità al Parlamento e alla Commissione, che ha lavorato su quel testo per più di un anno, di prendere una posizione chiara!

Quella norma va posta all'attenzione del Parlamento, che potrà approvarla o bocciare, ma ostacoli di sorta assolutamente o barriere di principio assolutamente, non possono essere più consentiti!

Quindi Presidente, mi rivolgo a lei, perché credo che la Conferenza dei Capigruppo si debba occupare necessariamente di questo tema, poi il Parlamento è sovrano, per carità, ma proprio in un momento come questo, dove anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità su quelle norme che bloccavano l'applicazione sui 150 metri delle case realizzate, sarebbe assurdo che questo Parlamento abdicasse alle sue prerogative. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare l'onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

**DIPASQUALE.** Signor Presidente, colleghi parlamentari. Innanzitutto il decreto legislativo n. 69, il decreto "salva casa", non è di Salvini, è del Governo Meloni. No, no, mi deve perdonare, è del Governo Meloni!

Prendo atto che il Capogruppo - non è un'offesa Giorgio, ti supplico, qui siamo in un Parlamento - prendo atto che il Capogruppo di Fratelli d'Italia considera un provvedimento del Governo Meloni un provvedimento inutile! Noi dall'opposizione lo registriamo, ne prendiamo atto, la pensiamo diversamente, cioè nel senso che secondo noi il recepimento di quella norma va fatta, l'abbiamo detto oggi in Commissione, per noi va fatta! Non è vero che è assolutamente inutile, ci sono degli aspetti che hanno comunque toccato, poteva farsi di più e meglio, ma quel poco che ha fatto, a nostro avviso, quella norma, noi, la Sicilia, non la possiamo perdere!

La verità qual è? Che voi avete altro in mente, che voi pensate di superare anche il Governo nazionale, ma quando ci entreremo nel merito e le norme nazionali, quando poi ci entreremo in merito, che non è questo il momento, oggi parlare dei 150 metri, 200 metri, non ha significato!

Oggi stiamo discutendo d'altro, e non potete sicuramente rimproverare noi dell'opposizione se da un anno non arriva in Aula! Mi permetto di dire che governate le Commissioni, con i Presidenti, a proposito: per Regolamento, dopo due anni, i Presidenti vanno cambiati! Il tempo è scaduto, i due anni sono trascorsi, iniziate ad avviare tutte le procedure per cambiare i Presidenti e per rispettare lo Statuto! Su questa cosa vi faremo mancare l'aria! Abbiamo avuto modo di apprezzare i Presidenti, sono stati bravi, bravissimi, ma è ora che si lasci uno spazio ad altri in modo che abbiamo noi anche la possibilità di apprezzarli nello stesso modo, parentesi chiusa!

Oggi noi discutiamo una parte di una norma, è vero che quello che è stato detto che riguarda una serie di cose, noi non l'abbiamo votato, noi non lo abbiamo votato perché io e il collega Tiziano Spada, ci sono cose che condividiamo, ce ne sono altre su cui abbiamo perplessità, dubbi e quindi non lo

abbiamo votato proprio per lasciare libero poi il Gruppo parlamentare e anche noi stessi di poter affrontare la discussione, veramente in libertà, e di capire verso dove andare. Però una cosa, poi entreremo in merito dei vari articoli, una cosa non capisco e una cosa chiedo all'Assessore: ritengo veramente privo di significato non approvare in questo disegno di legge il recepimento della norma nazionale "salva casa": capisco che non vi sia piaciuto e che non vi piaccia il lavoro che ha fatto la Meloni, non piace anche a noi, però proprio questo riteniamo che debba essere inserito in questo disegno di legge, a meno che qualcuno pensi di utilizzare il recepimento della norma per tenere in ostaggio il Parlamento su altro e questo non lo possiamo permettere! Quindi, penso che il nostro atteggiamento da costruttivo, propositivo e di profondo ostruzionismo, di profondo ostruzionismo su questa norma, passi dalle cose ricordate dall'onorevole Cracolici, fermiamoci là dove ci dobbiamo fermare e seconda cosa dall'inserimento, siccome nessuno si può permettere il lusso di tenere in ostaggio lo stesso Governo e tutto il Parlamento, di fare le cose che è giusto fare, vediamo cosa va approvato, vediamo cosa va modificato ma la norma di recepimento del "salva casa" la dobbiamo inserire in questo disegno di legge perché tanto abbiamo iniziato oggi la discussione in Commissione, non dobbiamo aggiungere nulla in questa norma, non dobbiamo aggiungere nulla, procediamo all'approvazione così com'è e penso che si possa fare un buon lavoro, viceversa se dobbiamo andare oltre utilizzeremo tutte le possibilità che ci dà il Regolamento e lo Statuto per fare profondo ostruzionismo.

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARTA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, grazie della parola. Mi corre l'obbligo da rappresentante della IV Commissione legislativa 'Territorio, ambiente e mobilità' di chiarire come sono andati i fatti e, soprattutto, raccontare quello che non è figlio di intimidazione e, soprattutto, non è figlio di clamore perché fino a prova contraria io, come Presidente, gli altri come Presidenti delle Commissioni legislative, abbiamo fatto rispettare i Regolamenti e quando una persona è maleducata va resettata e zittita.

Finita questa discussione, non posso che dare la mia più grande solidarietà al deputato Assenza. Perché la mia solidarietà al deputato Assenza? Non perché è l'autore della fusione giuridica che porta un atteggiamento giurisprudenziale in questo Parlamento e con la sua mansione di avvocato ha portato un valore aggiunto alla Commissione fin quando ne è stato componente, ma perché ha portato un quesito che è stato trattato al Consiglio di Giustizia Amministrativa e che è stato sicuramente non negato ma approntato alla Corte Costituzionale per chiarire se gli aspetti e i criteri di questo emendamento potessero essere al vaglio dei giudici costituzionali con una fase positiva o con una fase negativa; ad oggi questa notizia non l'abbiamo, quindi, non sappiamo se questa è una norma costituzionale e che rivede i principi ed evita la discriminazione fra i cittadini, oppure, è una norma che va abrogata perché abnorme, oppure, perché non appartiene allo Statuto di questa Regione e alla Costituzione del nostro Stato.

Ma vorrei aggiungere per chiarire tutti gli aspetti: la legge che oggi si discute in quest'Aula è una legge che esamina il piano e la programmazione urbanistica della nostra Regione; la parte edilizia è stata tolta e stralciata per tornare in Commissione e l'esame del testo è iniziato oggi. Poi mi stupisce come il deputato Assenza critichi positivamente una norma chiamata norma "Salvini", ormai in tutte le televisioni d'Italia, giustamente, approvata da un Governo presieduto dalla Presidente Meloni, positivamente perché se si migliorano le norme nazionali facciamo bene al nostro Statuto, alla nostra autonomia, alla nostra capacità di fare norme e non ci dimentichiamo che alcune norme sono state usate come laboratorio in Italia, fatte da questo autorevole Parlamento, Presidente, e mi stupisce come

un deputato del Partito Democratico possa essere allineato alle considerazioni, prima del Governo regionale e poi del Governo nazionale.

E la cosa che più mi stupisce, caro Presidente, lo sa cosa è? Che forse non siamo noi e nessuno, penso, di questa maggioranza a tenere sotto scacco il Governo, ma non vorrei che al contrario forse ci si mette davanti, come la testa d'ariete, per creare un'azione per farsi contattare e sedersi al tavolo delle trattative! Quindi, prima di accusare e prima di intimare, ricordo a tutti che siamo per il rispetto del Regolamento e, soprattutto, che nessuno ha l'attaccamento alla poltrona uguale a quella che ha il soggetto che ha chiesto la rotazione.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare per fatto personale.

CARTA. Io sono per la rotazione anche degli ulteriori atti e fatti di questa Assemblea, così che finalmente... Presidente, io non ho interrotto nessuno. Presidente, glielo dicevo che era una questione di educazione. Quindi, sotto gli aspetti personali, mi permetto di dirle Presidente, che l'intimidazione a togliere errore a qualcun altro, è la fine della democrazia e del confronto democratico. Purtroppo alcuni non ci si sono abituati. Grazie.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Carta. Dico, non serve onorevole Di Pasquale, perché comunque, dico io, direttamente ha citato il Regolamento dell'Assemblea che prevede che a metà legislatura si possano cambiare i Presidenti...

DIPASQUALE. C'è il fatto personale e lei mi deve dare la parola, perché ha detto una cosa chiara: che il deputato che è intervenuto era attaccato alla poltrona!

PRESIDENTE. Io non vorrei però, onorevole Dipasquale, perché siccome siamo in discussione generale se le do la parola per fatto personale e poi a seconda di quello che lei vorrà dire, ovviamente poi l'onorevole Carta vorrà intervenire pure per fatto personale non ce ne usciamo...

DIPASQUALE. Purtroppo, il fatto personale c'è, e lei ha il dovere di darmi la parola.

PRESIDENTE. Se lei, mi promette di intervenire un minuto, proprio per puntualizzare l'intervento e non generare ulteriori fatti personali, le do la parola. Prego, onorevole.

### **Per fatto personale**

DIPASQUALE. Ci mancherebbe. Io - a differenza di altri - non offendo mai, non sono maleducato e non insulto mai i miei colleghi. Ma ognuno ha la sua formazione politica, ed è abituato poi a comportarsi in determinati modi.

Io mi sono permesso, solamente, di dire cosa? Di fare una riflessione politica sulla norma, di non condividere il fatto di non inserire il recepimento della norma nazionale, e poi ho richiamato il rispetto del Regolamento per la rotazione. Non mi sono permesso di insultare nessuno, e mi sembra veramente fuori luogo essere considerato maleducato, attaccato alla poltrona solo per essermi permesso di dire a qualcuno che esiste la rotazione dei Presidenti. Ma non era rivolto a un Presidente, era rivolto a tutti e si è sempre fatto! Quindi, purtroppo, mi dispiace Presidente, ma sono stato costretto a chiarire.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. La ringrazio anche per la correttezza dell'intervento.

**Riprende la discussione generale del disegno di legge n. 499/A Stralcio I/A**

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Ciminnisi. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei riportare, un attimo, la discussione su quello che è il disegno di legge che oggi l'Aula è chiamata a votare o, comunque, ad analizzare perché la scorsa settimana - quando la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di andare avanti con questo disegno di legge che era ormai incardinato da un po' di tempo, però senza seguito - avevo avuto quasi la sensazione che ci fosse la necessità di tappare un buco, in un vuoto dell'attività d'Aula e, quindi che facciamo? Facciamo urbanistica! Come se l'urbanistica fosse una questione, sicuramente, non delle più diciamo amene e divertenti, magari anche un po' noiosa perché questa è una legge di recepimento, non di recepimento, di modifica della legge 19 e quindi è una norma estremamente tecnica, ma è stata un po' trattata quasi come una disciplina di secondaria importanza, comunque roba da addetti ai lavori su cui la politica poco può dire e poco ha da intervenire.

Oggi, però, penso che questo Parlamento sia chiamato ad un atto di grande responsabilità perché quello che stiamo vivendo in questi giorni, la nostra Regione piegata dal maltempo e, credetemi datemi la possibilità di esprimere anche la mia personale solidarietà a tutti quei comuni e ai cittadini che in queste ore stanno vivendo le conseguenze devastanti delle alluvioni che io stessa ho vissuto nel mio territorio due anni fa, nel 2022, e qui voglio però fare una piccola parentesi, un po' *'off topic'* se mi permettete su quanto dichiarato dal collega Pace quando diceva 'grazie al governo Schifani per aver subito previsto uno stanziamento di 2 milioni e mezzo', perché noi a Trapani per avere 5 milioni stanziati, perché ancora nessuno ha visto un centesimo, abbiamo dovuto attendere e lottare per otto mesi prima che il governo Schifani davanti all'alluvione di Salina Grande - Trapani e altri comuni si decidesse a stanziare un minimo di somme che, ripeto ancora oggi, non sono state erogate ai cittadini, a distanza di due anni!

Detto ciò, l'urbanistica, cioè pensare oggi davanti a quello che succede nel nostro territorio che l'urbanistica sia una questione di cui la politica non debba occuparsi è criminale, è folle, per il semplice fatto che quello che stiamo vivendo oggi non è, e di cui tutti siamo a parole rammaricati e dispiaciuti, non è solo il frutto di anni di omessa manutenzione di ogni sorta, quindi hai voglia il Presidente, l'ex presidente Musumeci di dire che abbiamo anni e anni di ritardo come se lui non avesse governato questa Regione, come se questo Governo non fosse in continuità col Governo Musumeci! Hai voglia di dire ai cittadini 'assicuratevi le case perché nessuno vi pagherà più danni' perché siamo di fronte a una crisi climatica che attenzione c'è, e fa il resto, fa del suo, e guai a negarlo. E lo dico qua dentro e lo voglio dire qua dentro perché questo Parlamento e, lo dico anche ai colleghi di Fratelli d'Italia, nell'ultima manovra si è concesso anche il lusso di finanziare associazioni vicine a ex deputati dell'area, sicuramente di destra, che oggi con i soldi anche di questo Parlamento, provvedono ad indottrinare probabilmente anche una certa visione nella libertà di espressione e di pensiero dicendo quasi quasi 'signori, il cambiamento climatico non esiste, è tutta un'invenzione, la transizione ecologica ci sta riportando indietro, la follia ecologista...', cose di questo tipo che comunque vengono anche finanziate da questo Parlamento. Ogni tanto quando facciamo i maxi emendamenti, guardiamole le "marchette" che si fanno, dopo a distanza di mesi dove vanno a finire.

Questa è una scelta importante perché l'omessa manutenzione per decenni, il cambiamento climatico che fa il suo, e decenni di politiche e di scelte urbanistiche scellerate nel nostro territorio, in Sicilia, hanno portato, hanno contribuito a creare tutte quelle situazioni che oggi siamo qui a commiserare, a constatare, a dire *ops* dobbiamo fare qualcosa o dobbiamo fare di più!

Eppure, nella legge urbanistica, basta a iniziare dall'articolo 1 e vedere come questo Parlamento oggi è chiamato a votare una norma che va a distruggere, a demolire uno dei principi fondamentali su cui dovremmo orientare l'azione politica di questo Parlamento ed è quello del consumo di suolo anziché impedire il consumo di suolo, anziché puntare all'azzeramento del consumo di suolo quanto

meno all'allineamento del consumo di suolo, alla reale crescita demografica della nostra Regione, che lo sappiamo tutti non cresce, a cosa serve consumare ulteriore suolo in una Regione che sta vivendo oggi il dramma che sta vivendo, e noi possiamo già iniziare, ci basta solo l'articolo 1 per dire che questa legge sta andando nella direzione sbagliata. E non parlo delle norme tecniche, basta l'articolo 1 per dire che probabilmente la visione di questo Governo è quella di prevenire, ma non troppo!

Non impediamolo il consumo del suolo; conteniamolo, non sia mai che preveniamo troppo! Inutile che poi stiamo qua a parlare delle alluvioni, a parlare di come dobbiamo ristorare i privati, a parlare di quello che non è stato fatto, a dire ai siciliani "assicuratevi la casa, perché noi non vi possiamo più pagare".

Presidente, chiedo ancora un po' di tempo e poi chiudo. Solo per dare anche un'altra lettura, poi nel merito degli emendamenti ci entreremo, però il momento credo che sia caduto veramente a fagiolo. Oggi siamo chiamati a fare delle scelte importanti e per quanto attiene alla sanatoria dei 150 metri, non è vero che non è tema di questo disegno di legge, perché dobbiamo inviare un messaggio chiaro, culturale fuori da questo Parlamento e, personalmente e penso come Movimento Cinque Stelle dire: non si sanano case entro i 150 metri e soprattutto, se non si sanano le case dei poveri cristi, a maggior ragione le case dei mafiosi sul mare devono essere demolite! Assessore, confido nel lavoro che stiamo facendo insieme. Oggi abbiamo votato, col parere favorevole, un aumento del fondo di rotazione per le demolizioni; le case dei mafiosi, a maggior ragione, vanno demolite! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ciminnisi. È iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, condivido molte delle cose che sono state dette dalla collega Ciminnisi. Anch'io penso che non dobbiamo sprecare questa occasione. Non è una discussione qualsiasi, si torna a parlare di urbanistica, si torna a mettere al centro il tema della pianificazione delle nostre città e dobbiamo riportare il nostro pensiero, non soltanto su quelli che sono i guasti evidenti del territorio nel momento in cui alcune condizioni climatiche le evidenziano, in particolare stiamo vedendo quello che è accaduto non soltanto in Sicilia ma anche in altre parti d'Italia e quindi la necessità di lavorare in questo con equilibrio, avere consapevolezza che il territorio va tutelato, va preservato.

Non c'è dubbio che dobbiamo rimettere al centro i temi che normalmente discutiamo quando parliamo di devianze giovanili. Quante volte, anche in occasione del dibattito sul crack, abbiamo detto che ad essere colpite sono soprattutto le periferie, che sono cresciute senza il giusto equilibrio, senza la cura dei servizi, senza la centralità dei luoghi di socializzazione. Ecco perché, Presidente, non deve essere un'occasione per mettere al centro temi che non riguardano la tutela del territorio. Noi dobbiamo avere questa linea di condotta: tutelare e salvaguardare, anche perché le nostre città soffrono di questa dimensione, di una dimensione delle periferie assolutamente inadeguate, di un traffico abnorme ma anche di problematiche legate a fattori ambientali.

Un tema che viene trascurato, soprattutto nelle aree metropolitane, è quello relativo alla raccolta dei rifiuti. C'è quasi una rassegnazione! Si vedono queste nostre città e accanto alle città anche le vie di fuga, le vie di uscita che sono devastate dai rifiuti depositati da cittadini che non hanno alcun senso civico. Ecco perché dobbiamo ripartire da questa consapevolezza, avere in noi la capacità di dire che quello che è stato fatto, in termini urbanistici, non è stato adeguato, che le piazze, per esempio, che erano fondamentali, in una stagione di abusivismo sono scomparse. Quindi, la necessità di dotare di strutture alternative le nostre città che sono i luoghi di socializzazione, che spesso non coincidono ormai con le piazze ma debbono coincidere con i luoghi in cui si fa *sport*, in cui i giovani si ritrovano, in cui i cittadini possano vivere in una dimensione diversa rispetto a quella della solitudine. Noi questo tema lo dobbiamo, quindi, tenere presente e il dibattito non può che partire da questo, con una centralità, la centralità democratica.

Io non so se l'emendamento che ho presentato sarà approvato meno - mi auguro, lo spero - però sono un sindaco che ha vinto le elezioni una prima volta, una seconda volta, una maggioranza

monocolore del mio partito, però considero che sarebbe sbagliato delegare le vie direttive, le linee direttive alla Giunta. Il Consiglio comunale è il luogo della democrazia di una città e deve essere questo luogo in cui si deve dibattere come definire il disegno di una comunità, un disegno che deve essere democratico e, quindi, rappresentativo delle varie componenti, non solo delle componenti di maggioranza ma anche delle componenti di minoranza, perché la sfida è una sfida pesante, abbiamo bisogno di tornare a ragionare sulle nostre città che, ripeto, hanno soltanto alcuni luoghi di aggregazione che ormai sono rappresentati dai centri commerciali, e non altri, e quindi la capacità di riflettere su quelle che sono le caratteristiche fondamentali della nostra Isola.

La Sicilia è un'isola che ha 1.600 chilometri di costa sul Mediterraneo e il problema della nostra comunità non può essere quello di dire "stiamo attenti, arrivano da fuori", ma deve essere l'accoglienza e, nel contempo, anche la capacità di mettere in correlazione le nostre città con il mare. Così come nelle aree interne se c'è il declino demografico, avere la capacità di guardare a quelle strutture agricole che rappresentano anche un bene ambientale, basta guardare quelli che erano i nostri agrumeti, oggi devastati purtroppo dalla siccità e dalla inadeguatezza degli interventi del Governo, pensare ai nostri vigneti, ai nostri uliveti, che erano luoghi in cui c'era la bellezza anche della nostra natura.

E infine, i siti Unesco. Noi siamo la regione che 111 siti Unesco, sono orgoglioso di essere nella Val di Noto, una città, Militello in Val di Catania, che è anche un luogo in cui c'è l'ultima fioritura del barocco europeo. Essere siti Unesco, patrimonio dell'umanità, sono questi atti importanti ma che debbono essere finalizzati a rendere le nostre città accoglienti, con un turismo che possa essere apprezzato al di fuori della nostra comunità, anche nazionale.

E concludo, Presidente. Benevolo che era un grande architetto diceva che l'architettura è significativa ed importante per le nostre città ma non può trasformare una città dall'oggi al domani, che bisogna lavorare e costruire e che la costruzione della città non deve partire soltanto da quello che è il desiderio di un architetto, ma deve partire dalla consapevolezza che ci sono bisogni, che ci sono richieste ai cittadini che debbono essere centrali nell'azione architettonica.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. E' iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, Presidente. Parlando, diciamo, dell'articolato ritengo che - come detto in precedenza anche da parte dei miei colleghi - l'articolo 1 sia una stortura rispetto a quello che è stato prodotto anche dallo scorso Governo, ovvero il governo Musumeci, ovvero il Governo di cui faceva parte anche l'assessore Savarino che, tra l'altro, all'epoca era Presidente della Commissione 'Ambiente e Territorio'.

Il fatto di avere previsto di impedire l'espansione territoriale, in linea con quelle che sono le direttive, le normative europee che guardano la prospettiva da qui al 2050, era una scelta dettata non solo nell'ottica di adeguarsi a quelli che sono gli *standard* e a quello che è il percorso intrapreso dalla Comunità europea ma anche per dare un segnale a questo territorio, a questa Terra, che si sta sempre più spopolando e che sta in qualche modo - come dire - perdendo la centralità anche nel Mediterraneo.

Nascono sempre meno bambini e quei pochi giovani che ci sono stanno andando via ed è il motivo per cui ritengo che l'articolo 1 debba essere abrogato, debba essere bocciato, perché dà una linea distorta di quella che dovrebbe essere la prospettiva sul consumo del suolo, all'interno del nostro territorio e all'interno della Comunità europea.

Presidente, mi consenta una parentesi perché ritengo che questo strumento, questa norma consenta agli amministratori locali di superare diverse criticità che negli anni si sono presentate.

E' una norma tecnica che va a modificare, per la stragrande maggioranza, una legge che è quella del 2020 e che poi, di fatto, ha bloccato alcune iniziative di sviluppo anche nelle singole realtà territoriali.

Non possiamo però accettare, come Partito Democratico, che si possa insinuare la possibilità o il dubbio che qualche deputato del Partito Democratico, a parte essere in linea con il Governo nazionale, cosa che abbiamo dimostrato in tutti le sedi non essere così, ma che qualche deputato del Partito

Democratico possa assumere un atteggiamento di ostruzionismo nei confronti di una norma o a favore nei confronti di un'altra solo per farsi chiamare.

Presidente, questi metodi non ci appartengono, non appartengono al Partito Democratico e ai deputati del Partito Democratico!

Noi portiamo avanti un'azione forte di contrasto, laddove c'è da contrastare questo Governo, anche quando veniamo chiamati continuiamo nella nostra azione politica perché non è questo il metro di misurazione dell'azione politica, non è l'ostruzionismo fine a sé stesso, non è la creazione del problema per poi risolverlo che ci qualifica nei rispettivi territori e che ci qualifica agli occhi dei nostri elettori.

Noi portiamo avanti delle battaglie, delle iniziative che sono di natura politica!

Quindi, se riteniamo che il recepimento del disegno di legge "salva casa", promosso dal Governo Meloni, possa in qualche modo superare alcune criticità sollevate dagli amministratori locali e dalle comunità locali, che si vada avanti; diversamente, se siamo convinti invece - come lo siamo - perché non abbiamo approvato in Commissione, come parlamentari del Partito Democratico alcune norme e l'impianto generale di riforma, che la legge che riguarda l'edilizia presenti delle storture che non fanno il bene dei siciliani ma che anzi rischiano di creare ulteriori problemi, la battaglia la continueremo non solo come abbiamo fatto in Commissione ma la continueremo anche in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada. E' iscritto a parlare l'onorevole De Luca. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, Governo, colleghi, credo che questa sia un po' un'occasione persa in quanto il Parlamento regionale, se non fosse stato nelle scorse settimane, per non dire negli ultimi due anni, assolutamente dilaniato dalle lotte intestine del centrodestra, avrebbe ben potuto, all'interno di un testo che riguarda l'urbanistica, non solo trattare anche il tema correlato e su cui ha dirette connessioni l'urbanistica, che è quello dell'edilizia, ma avrebbe potuto fare uno studio serio ed operare una seria rinnovazione su quelli che sono gli strumenti urbanistici, ovviamente all'interno delle norme nazionali, che ancora oggi regolano lo sviluppo delle nostre città e che, complice anche lo spopolamento delle nostre città, sicuramente avrebbero bisogno di essere ridefiniti, rivisitati, riadattati alle moderne esigenze al fine di dare anche spazio e sviluppo alle città secondo un concetto più moderno.

Relativamente a questo disegno di legge, oltre alla aberrazione contenuta nell'articolo 1, relativamente al consumo di suolo, tengo a esporre il mio punto di vista sull'articolo 14 che ritengo abominevole, abominevole perché le norme che regolamentano il divieto di realizzazione di immobili a 150 metri dalla battigia non sono delle norme che entrano nel merito delle qualità morali di chi ha realizzato quell'opera ma sono delle norme a difesa del suolo, a difesa del paesaggio e a difesa dell'incolumità umana, innanzi a quei processi di erosione costiera che, certamente, non possono essere regolamentati con legge, perché quelli li detta la natura, e per me l'ipotesi di sanare un immobile costruito abusivamente da un mafioso sulla riva del mare sol perché è stato acquisito dallo Stato, è un'aberrazione giuridica, morale, etica e politica che questo Parlamento non si può permettere.

Le persone, quando passano da quel luogo, devono dire che un delinquente ha costruito e che lo Stato ha ridotto in pristino stato, non deve dire lo Stato se l'è preso e l'ha sanato, perché questa è una porcheria Presidente, una porcheria di cui questo Parlamento non si può macchiare ancor prima di ragionare che questo aprirebbe le strade ad altre sanatorie o che costituirebbe un precedente pericolosissimo, ancor prima è un'aberrazione che questo Parlamento non si può permettere e mi auguro e confido che l'Assessore insieme al Governo tutto, che tante volte anche si spendono in contesti pubblici per ricordare la memoria di Borsellino e compagnia cantando, abbiano il coraggio di dire che quella norma deve uscire da questo testo perché è inaccettabile, inaccettabile!

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Safina, e poi non ho altri interventi sulla discussione generale, l'Assessore poi potrà replicare. Ha facoltà di parlare l'onorevole Safina.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, so che lei, Assessore, in queste settimane, perché ho avuto modo di essere presente a una delle iniziative, sta girando la Sicilia per presentare il PTR. Devo dire che l'ho anche lodata pubblicamente per lo stile col quale lei ha presentato l'iniziativa, perché non è stato uno stile partigiano, non è stata di parte, ma ha mantenuto un *aplomb* istituzionale, ha consentito a tutti di confrontarsi su un tema fondamentale che è quello di come dobbiamo programmare l'utilizzo e lo sviluppo del territorio.

Perché Trapani, parlo della mia città, una città devastata dal fatto per esempio che abbiamo un'area industriale a ridosso di una riserva. Ora, noi questi errori non li possiamo più ripetere, dove abbiamo una conurbazione che ha creato attività antropiche in luoghi, ne parlava qualcuno poc'anzi, le coste che invece avremmo dovuto tutelare per utilizzarle al meglio, per consentire di godere della bellezza del nostro paesaggio, della bellezza del nostro ambiente, della capacità di offrire scenari probabilmente unici.

Questo Parlamento, oggi, sta perdendo un'occasione, perché se non siamo convinti che la riforma del 2020, poi novellata nel 2021 sia la migliore delle riforme, avremmo dovuto affrontare la questione dell'adeguato utilizzo del territorio, con un approccio sicuramente diverso, invece questo Parlamento ha preferito discutere della sanatoria per le abitazioni dai 150 metri dal mare, la Commissione ne ha discusso per un anno intero con la fortissima opposizione del Partito Democratico, ma non solo, per altro con la volontà di legiferare - ma sta diventando oramai una moda per quello che sento in queste ore - quando si aspetta una sentenza della Corte costituzionale o in alcuni casi come per le province, consentitemi la digressione, in aperto contrasto con tre sentenze della Corte costituzionale che dicono che non si può più procedere in commissariamenti, ma questo Parlamento sta oramai prendendo questo stile, quello di infischiarne di quello che un altro Organo costituzionale come la Corte costituzionale fa e sancisce.

Io penso che questo disegno di legge sia sbagliato nell'*incipit*, poi la maggior parte sono norme tecniche sulle quali so che ci si è confrontati con gli Ordini, ma quando si vuole modificare l'*incipit* di una norma, dicendo che dal principio di consumo zero - e lei Assessore era Presidente della Commissione di quel testo di legge - e si chiede di passare a un più blando "*ma diciamo vediamo se ci riusciamo a fare questo consumo zero*" quando moltissimi comuni sono già impegnati nella redazione dei PUG e uno dei temi che dovremmo affrontare è quello di come far parlare i PUG con il PTR, perché se non facciamo parlare i PUG con i PTR nascerà un corto circuito, Assessore, che rischierà di pregiudicare, ulteriormente, lo sviluppo del nostro territorio!

Questo è il tema che il Parlamento avrebbe dovuto affrontare all'interno di un reticolato nel quale il consumo zero deve rimanere l'obiettivo primario, invece qui sembra che si voglia annacquare questo principio, che ci si infischi del fatto che il percorso del PTR è partito e che molti comuni sono anche in ritardo nelle pratiche che devono condurre all'approvazione del PUG perché non hanno le risorse.

Lo so, ho visto che stiamo mettendo 600 mila euro, c'è un bando, io spero che si voglia innanzitutto ripartire dai comuni che a quel bando hanno partecipato per una questione di giustizia, perché prima bisognerà partire da chi sta credendo in una pianificazione territoriale moderna e poi quando ci saranno le altre risorse, perché dovremmo metterle, si aprirà spero una nuova procedura selettiva ma noi i comuni li dobbiamo aiutare, perché gli enti locali non hanno le risorse per fare tutti gli studi che i PUG prevedono, molto spesso annaspano perché non hanno né le professionalità interne né la capacità di rivolgersi all'esterno.

Noi dobbiamo comprendere che se la pianificazione territoriale, che è quella che è mancata negli anni, è una delle cose fondamentali per lo sviluppo armonico di un territorio, noi dobbiamo aiutare gli enti locali a farlo e dobbiamo fare sì - e concludo - che la Regione svolga il suo ruolo attraverso i PTR che sono uno strumento moderno di programmazione, perché non si può pensare che lo sviluppo di conurbazioni confinanti, Palermo con Capaci, Paceco con Trapani, avvenga senza che si parlino!

Quindi, un quadro di insieme evitando, ovviamente, però, Assessore, l'abbiamo anche detto quello che è accaduto in passato con i piani paesaggistici che c'erano comuni che approvavano i piani territoriali, i piani regolatori e poi se li vedevano sostanzialmente disossati dall'intervento del piano paesaggistico, quindi il dialogo va creato prima per evitare anche questo tipo di corto circuito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina. Non essendoci altri iscritti a parlare dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'Assessore per una replica.

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie Presidente, mi corre d'obbligo di una premessa, l'ordine dei lavori rispetto ai testi che sono arrivati in Aula è stato deliberato prima che io mi insediassi, quindi che fosse deciso che solo questa parte dell'urbanistica venisse in Aula, che un'altra parte che è legata all'edilizia fosse accantonata e quant'altro, era già una scelta che io mi sono ritrovata insediandomi.

Il testo che è arrivato in Aula è un testo di cui non conosco la genesi, io ovviamente l'ho approfondito e siccome la legge 19 è stata una legge che abbiamo fatto insieme a più mani, non solo maggioranza e opposizione, ma addirittura con il contributo fattivo degli ordini professionali, degli accademici, ritengo che anche sulle modifiche bisognerà muoversi allo stesso modo, qualora queste modifiche siano necessarie e andando sul testo che, quindi, ho ritrovato incardinato in Aula, alcune sono modifiche che servono a snellire l'iter, altre sono modifiche che servono a recepire ulteriori modifiche, cioè se la 152 ha dimezzato i termini, è giusto che questo recepimento venga fatto anche qui, sempre per favorire gli enti locali, dare una procedura più snella. Altre sono venute fuori da una necessità di coordinamento del testo che è emerso in fase applicativa, quindi stiamo parlando di piccole cose, altre, onestamente, io ritengo che mi rimetterò all'Aula perché sono valutazioni di cui non conosco la motivazione iniziale che ha portato a quella necessità, per cui ritengo di ascoltare l'Aula per capire da dove arrivano, compreso l'articolo 1, perché quando noi abbiamo fatto la legge 19 avevamo trovato una sintesi tutti insieme sulla finalità di quella legge che dovesse portare al consumo di suolo tendente a zero, che vuol dire? Che nell'arco di pochi anni, e l'obiettivo che ci siamo dati è il 2050, dovevamo arrivare al "consumo di suolo zero", siccome non potevamo metterlo in maniera radicale, subito, "consumo di suolo zero", ci siamo dati una tempistica in modo tale che tutti gli enti locali e la nostra pianificazione si adeguasse a questa normativa.

Cambiare e impedire, contenere in una finalità che comunque ha normato in tutta la sua disciplina, non mi ricordo più quanti articoli sono, una quarantina di articoli se non oltre, questo principio mi sembra o ultroneo, visto che poi comunque è codificato in una serie di norme che sanciscono quello che avevamo deciso tutti insieme, "consumo di suolo tendente a zero" obiettivo da raggiungere nel 2050, quindi o è ultronea questa norma o non ne capisco il senso, me lo spiegherà chi lo ha scritto.

Su altre, ripeto, in maniera molto laica mi rimetterò all'Aula, su quelle che sono obiettivamente utili perché snelliscono, perché aggiustano alcuni problemi tecnici che in corso d'opera sono emersi, ritengo che siano norme di buon senso sulla quale, immagino, ci possa essere un percorso condiviso.

Così come, ripeto, è stato condiviso il percorso dell'approvazione della normativa a monte.

"Salva casa", è emerso l'altro tema, l'abbiamo incardinato oggi in Commissione.

Noi abbiamo fatto un lavoro di massima velocità, sia nel recepire con la circolare la parte che avevamo la possibilità che venisse recepita in maniera dinamica, perché quando abbiamo fatto la legge 16, alcune norme della 380 le avevamo recepite "*sic et simpliciter*" così com'erano e, quindi, le successive modificazioni operavano in maniera dinamica, subito, e con la circolare, credo, 8 o 9 agosto, quindi pochi giorni dopo il mio insediamento, abbiamo chiarito alle Amministrazioni e ai tecnici quali fossero queste norme.

Sulle altre invece, c'era la necessità di un adeguamento normativo perché, nella 16 avevamo recepito la 380 su alcune parti con modifiche, quindi avendo voluto fare delle modifiche, le successive novità legislative della 380 non vengono più recepite in maniera dinamica, questo comporta il testo che ho

portato il più velocemente possibile, perché poi si capisce, c'è bisogno di una relazione tecnica, la relazione dell'Ufficio di Ragioneria, quindi abbiamo fatto in maniera veloce, ma non perché chi sa quale rivoluzione la legge "salva casa" porti, ma perché è assolutamente legittimo che anche la Sicilia si adegui a una normativa che in questo momento è in vigore in tutta Italia e che su alcune tematiche agevola il mercato immobiliare, perché sono piccole irregolarità di case che, comunque, sono già esistenti, che partono con un titolo abilitativo e che però hanno subito dei piccoli errori, delle modifiche, dei piccoli abusi che con la "salva casa" vengono regolamentati e questo permette anche di liberarle nel mercato immobiliare.

Quindi, questa era la necessità che noi abbiamo sentito, dopodiché comprendo anche - per carità - che qualcuno probabilmente avrebbe voluto una normativa più incisiva nel "salva casa" e so che ci sono sollecitazioni di diversa natura, c'erano anche la scorsa legislatura, e se vi ricordate alcune di quelle sollecitazioni le abbiamo anche messe su norma e approvate.

Qualcuna è stata bloccata dal Servizio Studi dell'Ars ritenendola illegittima; qualcun'altra è stata anche impugnata.

Quindi io sarei prudente, nel senso che finché ci limitiamo a recepire il "salva casa" della normativa nazionale, siamo certi di non incorrere in nessuna incostituzionalità o illegittimità, e se lo facciamo il più presto possibile, accontentiamo gli ordini professionali e gli enti locali che pressano per questo recepimento, perché sanno che può agevolare alcuni percorsi e perché negli enti locali permette anche di fare cassa, perché c'è anche questo.

Se, però, dovessimo decidere di fare una scelta diversa e allargare le maglie di questa normativa potremmo affrontare rischi diversi, rischi di filtro del Servizio Studi, come c'è stato negli altri anni o filtro romano, una volta approvato.

Questa è una valutazione che io onestamente rimetto all'Aula, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, se è il caso di definirla tutti insieme in un percorso che vuole più o meno agevolare o amplificare e ampliare il testo di riferimento.

Come Governo, l'indicazione che mi permetto di dare, è quella di dare una corsia veloce e più semplice possibile al recepimento del "salva casa", dopodiché se ci sono percorsi diversi, per carità, l'Aula, l'Assemblea, è sovrana, però, attenzione a creare illusioni in chi ci ascolta rispetto a fantasiose normative siciliane che poi non trovano sbocco legittimo. Attenzione, perché poi ci potremmo ritrovare, se non recepiamo la "salva casa", che magari a Roma decidono, che ne so, sulla doppia conformità di andare un po' più in là rispetto alla disciplina che hanno approvato, se noi la recepiamo quelle nuove novelle legislative di cui si sente parlare sarebbero recepite subito in maniera dinamica, se noi oggi non lo facciamo e ci muoviamo in maniera fantasiosa, restiamo fuori anche da quel punto di vista, quindi rischiamo poi di trovarci scoperti, come siamo adesso su alcune normative che, appunto, non abbiamo recepito in maniera dinamica.

Per cui, ripeto, il nostro atteggiamento è assolutamente laico. Parto dal presupposto che preferisco, per mio atteggiamento culturale e per i precedenti che abbiamo visto in questa Assemblea, su queste norme che hanno una natura così importante, che riguardano la pianificazione in Sicilia, che riguardano il futuro della Regione siciliana, di tanti comuni, non andare a colpi di maggioranza ma cercare di fare un percorso condiviso tutti insieme. Questo è il mio presupposto, è il mio approccio e l'approccio del Governo Schifani perché, ovviamente, anche il Presidente la pensa come me e, quindi, io mi muovo in linea con quanto è stato deciso insieme al presidente Schifani. Se la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari dovesse decidere, signor Presidente, un ordine dei lavori diversi, noi ci rimettiamo a quanto possa decidere la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in maniera condivisa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, assessore. Prima di rinviare l'Aula a domani, così come è stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perché l'articolato inizierà il voto domani,

comunico che hanno chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici, poi l'onorevole Gilistro e l'onorevole Campo. Prego, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Siccome io ho apprezzato l'intervento dell'Assessore, che è un *mix* di saggezza, di prudenza e di come dire preoccupazione che il troppo stroppia, io chiedo al Governo, al di là dell'essere laica, ed è un approccio corretto, però di essere anche responsabile di un provvedimento che poi, quando sarà approvato, diventa il provvedimento per cui a Roma dovete interloquire come Governo, non interloquisce il Parlamento.

Quindi, io le segnalo alcune questioni, i compiti per casa, in maniera tale che domani una cosa è, come lei ha già fatto e ha detto, l'articolo 1 è ultroneo, in realtà non è ultroneo è, come dire, è un tentativo di *slalom* ma qui non pratichiamo sci, qui facciamo leggi perché è evidente che una cosa è dire che si impedisce, un'altra cosa si contiene, la parola non è la stessa, è un principio che ha effetti diversi, però, io ho apprezzato perché il concetto di impedimento nella sintesi con cui fu fatto nel 2019 ha poi una sua, come dire, coordinata rispetto al resto della legge sulla questione dell'azzeramento del consumo del suolo.

Io le pongo un altro tema che, veda, ci sono norme sicuramente di ordine necessario, burocratico, amministrativo, i tempi, quarantacinque giorni piuttosto che, uniformare diciamo anche la tempistica amministrativa in una legge è sempre bene, perché evitiamo di confonderci, però nell'apparente valutazione tecnica delle norme ci sono scelte politiche, ad esempio, di consentire come si fa nell'articolo 8 di poter fare un PUG in nome della riqualificazione urbana che prevede che posso fare un PUG che in qualche modo prevede l'aumento di cubatura del 30 per cento, guardi, neanche il "Piano casa", non di Salvini, quello famoso di Berlusconi si era spinto a tanto, perché ricordo che in quel caso eravamo tra l'altro in ambito molto, molto ristretto, qui parliamo di PUG che è un'altra cosa, che era il massimo del 20 per cento: ora, è pensabile che in nome di una norma di adeguamento, di aggiustamento, di verifiche, si introduca una bomba atomica che aumenta le cubature del 30 per cento quando nella legge 19, del 2019, la legge non mi ricordo che numero è, la legge 19 del 2020, si era lasciato alla valutazione di chi approva il PUG, sulla base di un regolamento e di un atto di convenzione, di parlare genericamente, ai sensi del comma 3 di quell'articolo, dell'articolo credo 36 o 38, la possibilità di parlare di aumenti di volumetrie ma non farlo diventare una norma, come dire, *erga omnes* per tutto ciò che riguarda la valutazione, la modalità con cui si fanno i PUG, prima questione! Quindi, le chiedo con altrettanto equilibrio che ha mostrato oggi, possa domani consentire all'Aula di sciogliere nodi che sono nodi sostanziali di politica; c'è un'altra questione che ho accennato precedentemente, la possibilità di trasferire i diritti di proprietà, cioè di cubature, per chi ha avuto apposti vincoli di natura paesaggistica, sismica, eccetera, non può essere riconosciuta a prescindere, cioè nel senso che io comprendo che se ho un terreno dove era prevista, come dire, zona B o zona C, e quindi aveva una possibilità edificatoria o zona A seppure nei limiti delle zone A, che laddove ci sono dei vincoli sopravvenuti, io possa trasferire quei diritti edificatori in altri siti ci può stare, ma questo bisogna limitarlo al diritto del proprietario, perché qualora lo lasciassimo come è scritto qui sa che cosa si apre in Sicilia? Il mercato dei diritti, diciamo, successivi ai provvedimenti di vincoli apposti in tutte le tipologie di terreno! E allora, da questo punto di vista, bisogna disciplinare e limitare in maniera tale che, con norme che si scrivono spesso in maniera generale, generica, noi facciamo più danni di quelli che pensiamo nel risolvere i problemi!

Per cui, ad esempio, io penso che i diritti edificatori possono essere trasferiti solo in presenza dello stesso proprietario. Ma se muta il proprietario o ha ceduto, il proprietario, ad altri successivi proprietari e i vincoli sono stati apposti prima che venisse trasferito il diritto di proprietà, non può essere trasferito il diritto edificatorio! Ripeto, altrimenti si apre il mercato dei diritti!

Ecco, ci sono alcune disposizioni. Poi qualcosa, una lettera "C" che si abolisce, non ho capito neanche la ragione - quello sulla vicenda dei piani archeologici - eccetera. Ecco, Assessore, io le chiedo non di rimettersi genericamente all'Aula ma di valutare, come Governo, l'impatto per le cose

che lei ha detto in maniera tale che domani il Governo si esprima anche su alcune di queste norme, dicendoci - come prevede il Regolamento - il suo parere.

Mi auguro che lo stesso Governo faccia richiesta di stralciare quelle norme, e di non consentire che entrino nel nostro... non stralciare... di proporre la bocciatura e, qualora lei la proponga, il Presidente sarà così attento di stralciarle direttamente. Ecco se vogliamo fare una legge tecnica e veloce, altrimenti si apre, chiaramente, il dibattito, e diventa tutt'altro!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Gilistro e poi l'onorevole Campo. Così poi rinviando l'Aula a domani. Prego, onorevole Gilistro.

GILISTRO. Grazie Presidente, grazie colleghi, grazie Assessore.

Presidente, è successo un fatto increscioso, veramente increscioso a Siracusa, ieri mattina. Vorrei sottoporre, all'attenzione di questa Assemblea, quello che è successo nella mattinata di ieri: un tetto di una scuola elementare di Siracusa è caduto sui bambini di scuola elementare. Questo tetto ha sfiorato, fortunatamente, un ragazzino, ferendolo lievemente al braccio ma poteva andare molto peggio.

Io credo, Presidente, che se una madre, un padre, una famiglia porta i propri bambini a scuola è perché ritiene che quella scuola, quel posto dove porta i propri bambini, sia un posto sicuro. Il problema è che questo non è il primo caso a Siracusa. E' caduto un tetto all'Istituto Insolera, sono caduti pezzi di tetto all'Istituto Fermi, ci sono due palestre inagibili a Siracusa, c'è un Istituto agrario totalmente inagibile - è stato chiuso, quest'anno, alle attività.

Io mi chiedo e chiedo a questo Governo - e lo chiedo proprio con fermezza, lo chiedo, ripeto sempre, oltre che da politico, da pediatra - cosa dobbiamo e cosa possiamo fare per dire a questi genitori di poter stare tranquilli quando portano i loro bambini a scuola?

La situazione...io credo che ben due casi, due casi, quello del "Fermi" e quello dell'"Insolera" sono accaduti mentre non c'erano ragazzi. Allora, cosa aspettiamo? Che prima o poi, dopo due ore di pioggia, possa crollare un altro soffitto e questa volta, invece di ferire un bambino, lo uccida?

La città di Siracusa, la provincia di Siracusa è l'unica provincia in cui, Presidente, il libero consorzio, l'ex Provincia, è in dissesto economico e non ha fondi da poter utilizzare, non ha fondi per poter portare in sicurezza tutte queste scuole!

Allora, ho presentato un emendamento al Governo in questa finanziaria che possa concedere dei fondi proprio per questo unico, per questo unico libero Consorzio, che è in dissesto, per poter dare almeno e riuscire a risolvere le emergenze di questi istituti scolastici. Non siamo a Gaza, signor Presidente, dove ci vogliono le bombe per far crollare i soffitti degli edifici e delle scuole. Qua bastano quattro piogge, quattro gocce di pioggia per far cadere i soffitti. Ma in che scuole andiamo, ma in che Stato siamo? Ma dico un'altra cosa e me ne prendo la responsabilità, perché tante telefonate mi sono arrivate anche da parte dei dirigenti scolastici e questa è una denuncia che faccio a questo Governo, al Governo nazionale, al Governo europeo. E' normale, secondo voi, che arrivino milioni, milioni, milioni di euro per acquistare apparecchiature digitali, computer che le scuole non sanno ormai dove mettere, invece di fare arrivare fondi per mettere le scuole stesse in sicurezza?

Io credo che questo non sia normale. Milioni di euro per acquistare computer, per acquistare apparecchiature digitali, per acquistare progetti e non c'è un euro per mettere in sicurezza le scuole. Questo non è più accettabile!

Chiedo al Governo - qui c'è il Presidente del Gruppo parlamentare -, al Presidente Schifani, che ha detto tante volte, gli credo, di avere cuore verso i bambini - che questa volta, almeno per la zona di Siracusa e, ribadisco, Siracusa, perché è l'unica provincia in cui il libero Consorzio è in dissesto, possa dare un contributo straordinario attraverso questo emendamento per soddisfare le esigenze dei nostri bambini e per metterli in sicurezza.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro.

E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, Presidente Di Paola, assessore e colleghi deputati, intervengo su un fatto che mi è successo personalmente e voglio sperare che sia circoscritto alla sola provincia di Ragusa, anche se in realtà dalle numerose segnalazioni che ho ricevuto, in questi giorni, a quanto pare è un fenomeno diffuso in tutta la Sicilia.

Signor Presidente, io, ben sette mesi fa, ho prenotato tramite CUP una mammografia con esenzione. Ho aspettato sette mesi, mi è stata assegnata una delle famose cliniche convenzionate perché l'Asp di Ragusa, spendendo ben 3 milioni di euro per 7 mila 250 prestazioni esterne, ha convenzionato delle strutture.

Ebbene, appena sono andata a fare questa visita, mi è stato chiesto un extra costo per le nuove tecnologie, come se fosse ormai legittimato pagare una extra tassa per le tecnologie di ultima generazione in queste strutture convenzionate che, quindi, si avvalgono del beneficio di avere tanti e tanti pazienti in più, proprio perché convenzionate, quindi, tutti questi pazienti vengono mandati dalla struttura sanitaria, dall'ASP, e poi chiedono una tassa aggiuntiva. Mi sono confrontata in sala d'aspetto con gli altri ed era successo a tutte le altre pazienti.

Io ho avviato un'interrogazione parlamentare, signor Presidente, perché questa cosa, in questi giorni, è montata; mi hanno chiamato tante persone e questa esperienza non si è verificata solamente nella clinica in questione con il mammografo, ma in tutta la provincia, anche con tanti altri tipi di esami.

Io mi chiedo a questo punto, e chiedo all'Asp di Ragusa, che mi ha risposto dicendo che non ne sapevano nulla e che hanno avviato un'indagine per capire cosa stesse succedendo, mi chiedo come mai, dopo che vengono spesi 3 milioni di fondi pubblici di cui ci eravamo anche lamentati e ci avevano risposto che lo dovevano fare per forza perché erano vincolati per le strutture convenzionate, come mai nessuno controlla?

Quindi, noi spendiamo soldi pubblici, li diamo alle strutture convenzionate, senza alcun tipo di controllo!

In questi giorni, mi sono imbattuta in un servizio di Milena Gabanelli che - guarda caso - parlava dello stesso argomento in questione e la stessa Gabanelli, che ha avviato un'indagine, si chiedeva quanti mammografi, quante strutture utilizzano apparecchiature di ultima generazione o apparecchiature obsolete, dove le visite che vengono fatte ma non danno neanche una sicurezza poi nel referto medico.

Signor Presidente, le dico che secondo l'Associazione italiana ingegneri clinici, un'apparecchiatura medica per essere efficace e dare un referto medico attendibile deve avere almeno dieci anni. Io mi chiedo adesso se queste convenzioni sono state fatte con macchinari obsoleti e poi quando ci si reca nelle strutture per avere dei macchinari moderni bisogna pagare di più. Ma è normale?

Secondo un'indagine, le strutture pubbliche del Nord Italia sono dotate di questi macchinari. Addirittura, sempre secondo questa inchiesta della Gabanelli, a Roma, di otto mammografi, solo uno è vecchio, ha più di dieci anni; a Milano, di cinque mammografi, solo uno ha più di dieci anni, mentre i privati è più facile che abbiano mammografi vecchi. In Sicilia, succede l'esatto contrario. Sempre nella stessa indagine, nella stessa inchiesta, ben l'ottanta per cento del pubblico ha mammografi vecchi, datati, che hanno più di dieci anni. Ed è il privato che è stato dotato, però con fondi pubblici, di

mammografi di ultima generazione, che però, a quanto pare, non rientrano nella convenzione e li fanno pagare.

Per concludere, signor Presidente, se è un dovere da parte di un cittadino curarsi e fare prevenzione, deve essere un obbligo da parte delle strutture sanitarie avere le giuste apparecchiature di ultima generazione, perché lo sa che cosa sta succedendo, solo quest'anno, in Sicilia? Il 7,2 per cento della popolazione ha rinunciato alle cure. Proprio per tutti questi problemi, la gente sceglie di morire. Questa è la verità. Indecenza totale! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 23 ottobre 2024, alle ore 15.00. Inizieremo con la votazione dell'articolato del disegno di legge discusso oggi.

**La seduta è tolta alle ore 17.08**

*L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XII SESSIONE ORDINARIA

**139ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 23 ottobre 2024 – ore 15.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

**II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:**

- “Disposizioni in materia di urbanistica”. (n. 499/A Stralcio I/A) (*Seguito*)

*Relatore:* On. Carta

---

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

*Allegato A – Comunicazioni (v. oltre)*



Repubblica Italiana  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

XVIII LEGISLATURA

**ALLEGATO “A”**

**COMUNICAZIONI**

---

**SEDUTA PUBBLICA N. 138**

-----

-----

***N.B.** – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*\*\*

N. 922 - Iniziative urgenti per la messa in sicurezza e la conservazione dell'albero davanti l'abitazione in cui viveva Giovanni Falcone a Palermo.

---

Firmatari:La Vardera Ismaele

---

- Con nota prot. n. 10112 del 3 aprile 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

N. 930 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare l'accessibilità presso il Museo Archeologico di Aidone (EN).

---

Firmatari:La Vardera Ismaele

---

- Con nota prot. n. 10175 del 3 aprile 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

N. 949 - Chiarimenti urgenti sullo stato di degrado e sulle attività di manutenzione e conservazione del sito archeologico Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN).

---

Firmatari:Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 13271 del 30 aprile 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

N. 962 - Chiarimenti circa la richiesta di corresponsione di un canone concessorio per l'uso del Teatro Greco di Siracusa alla Fondazione INDA.

---

Firmatari:Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

---

-----

\* s e g u e \*

N. 1037 - Chiarimenti urgenti in merito alla mancata applicazione dell'art.10, della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, inerente alla stabilizzazione del personale ASU.

---

Firmatari:La Vardera Ismaele

---

- Con nota prot. n. 14684 del 13 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

N. 1185 - Iniziative per salvaguardare i siti culturali di Villa Romana del Casale e Parco archeologico di Morgantina.

---

Firmatari:Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

---

- Con nota prot. n. 29642 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

N. 1192 - Chiarimenti in merito alla gestione del personale dei beni culturali nella Regione siciliana.

---

Firmatari:Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Nel corso della seduta n. 135 del 9 ottobre 2024 è rimasto stabilito, per accordo tra le parti, che all'interrogazione verrà data risposta scritta. - Con nota prot. 29659 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

-----

Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*\*\*

N. 948 - Interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia dei servizi assistenziali per i cittadini fragili.

---

\* s e g u e \*

Firmatari:Varrica Adriano

---

- Con nota prot. n. 13270 del 30 aprile 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

-----

Comunicato nella seduta n. 138 del 22/10/2024

\*\*\*\*\*

N. 1256 - Chiarimenti in merito alle iniziative volte alla tutela della salute umana in relazione all'esposizione alle ceneri vulcaniche.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1257 - Chiarimenti in merito alle misure strutturali necessarie alla gestione ordinaria delle ceneri vulcaniche emesse dall'Etna.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1258 - Iniziative urgenti inerenti al divieto di somministrazione di cibo agli animali randagi presso il Comune di Camporotondo Etneo (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

N. 1259 - Chiarimenti sulla proposta di partenariato speciale pubblico-privato (PSPP) per la gestione del complesso di Donnafugata sito a Ragusa.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

Campo Stefania; Dipasquale Emanuele; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1260 - Iniziative urgenti inerenti alla carenza del servizio di diagnostica 'PET con gallio' nelle ex province della Sicilia occidentale.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

N. 1263 - Chiarimenti sull'aumento delle tariffe dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495) applicato dalla società concessionaria Funivia dell'Etna S.p.A.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

\*\*\*

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

-----

N. 1264 - Chiarimenti in merito al processo di privatizzazione e potenziamento dell'aeroporto 'Vincenzo Florio' di Trapani e del potenziamento dello scalo aeroportuale di Comiso (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1266 - Iniziative in merito alla sospensione dell'erogazione dell'assegno di inclusione (ADI) agli aventi diritto.

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

N. 1268 - Chiarimenti in merito all'incarico all'ing.

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

F.Poidomani di Amministratore unico di Iblea Acque s.p.a. in house.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

-----

N. 1269 - Iniziative urgenti inerenti ai recenti episodi di inquinamento nell'area industriale di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Salute

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

N. 1270 - Iniziative urgenti per contrastare la grave emergenza idrica nel Libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

-----

N. 1271 - Iniziative urgenti per accertare il danneggiamento di un bene storico tutelato e conseguenziale ripristino dello stato dei luoghi.

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*

Assenza Giorgio

-----

N. 1272 - Iniziative urgenti per garantire agli studenti una fruizione adeguata dei servizi di trasporto pubblico.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe Geremia; Sciotto Matteo

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1273 - Interventi urgenti per contrastare il fenomeno dell'erosione costiera lungo le spiagge della Città di Agrigento.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

\*\*\*

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe  
Geremia; Sciotto Matteo

-----

N. 1274 - Chiarimenti in merito alla gestione del fenomeno dell'overtourism in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1275 - Notizie circa il devastante incendio nel bosco del Monte Ganzaria.

- Assessore Territorio e Ambiente

\*\*\*

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;  
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada  
Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;  
Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

Comunicato nella seduta n. 138 del 22/10/2014

\*\*\*\*\*

N. 1261 - Notizie in merito al conferimento dell'incarico di direttore dell'UOC di Cardiocirurgia pediatrica dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo al dott. Fabrizio De Rita e ai risultati dell'attività ispettiva dell'Assessorato.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

De Luca Antonino; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

-----

N. 1262 - Notizie circa la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale 'Teatro di Messina'.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

\*\*\*

Lombardo Giuseppe; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Sciotto Matteo

-----

N. 1265 - Notizie in merito ai rimborsi delle spese extra sanitarie per trapianti fuori Regione.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1267 - Notizie in merito all'assegnazione dei contributi alle coalizioni territoriali delle Aree interne, delle SIRU e delle FUA per le politiche territoriali relative al ciclo di programmazione 2021-2027.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1276 - Notizie in merito ai disservizi dell'AST e alle conseguenze sul trasporto pubblico regionale con particolare riferimento al trasporto degli studenti.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

REGISTRATO ALLA SEGRETERIA N. 138 del 22/10/2024

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 922 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. [iride]31707[/iride] [prot]2024/5017[/prot]

**Data:** 09/10/2024 08:19:59

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 08:19:59 (+0200) il messaggio "TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 922 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. [iride]31707[/iride] [prot]2024/5017[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 26D0670D.02E1FCBB.6FEF3214.ACAA79FE.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 08:19:59 (+0200) the message "TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 922 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. [iride]31707[/iride] [prot]2024/5017[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 26D0670D.02E1FCBB.6FEF3214.ACAA79FE.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5017 del 09/10/2024 Oggetto: TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 922 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,PRESIDENZA UFF. GAB.,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA ON ISMAELE LA VARDERA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
 Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
 L'Assessore  
 Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
 \*\*\*\*\*

Prot. n. 5017 /GABPalermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Testo di risposta all'interrogazione n. 922 a firma dell'On. Ismaele La Vardera ed altri. -

Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio Lavori d'Aula  
 Ufficio di Segreteria e Regolamento  
 serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Ismaele La Vardera  
 Assemblea Regionale Siciliana  
 protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
 Ufficio di diretta collaborazione On. Presidente  
 presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione Siciliana  
 Segreteria Generale – Area 2  
 areadue.sg@regione.sicilia.it  
 (Rif. to nota n. 10112 del 03.04.2024)

Con riferimento all'interrogazione n. 922 a firma dell'On. Ismaele La Vardera ed altri, relativa alle "Iniziative urgenti per la messa in sicurezza e la conservazione dell'albero davanti l'abitazione in cui viveva Giovanni Falcone a Palermo", si inviano gli elementi informativi, come di seguito esposti, in esito alle informazioni fornite dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

La Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo al riguardo rappresentato che il cosiddetto "Albero Falcone" sito nel comune di Palermo in via Emanuele Notarbartolo n.23/a (catasto al Fg. 43/d part. n. 281) e di proprietà del condominio di via Notarbartolo n. 23, è un bene vincolato con d.d.g. n. 1289/2013, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 42/2004.

In data 13 marzo 2024 funzionari di quella Soprintendenza hanno fatto un sopralluogo presso l'"Albero Falcone", insieme ad una rappresentanza dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Palermo, alla presenza dell'assessore all'ambiente del comune di Palermo e del responsabile dell'Ufficio Gestione Verde Urbano di Palermo. Vi ha pure partecipato l'amministratore di condominio di via Notarbartolo 23, proprietario – come detto – del bene in

argomento.

Preso atto dell'evidente stato di sofferenza in cui versa l'Albero, ai fini della tutela e dell'adozione di misure per la prevenzione di eventuali pericoli, si è ritenuto necessario procedere con urgenza ad una valutazione dello stato di salute e sicurezza del bene, anche a salvaguardia della pubblica incolumità, soprattutto in previsione dell'annuale manifestazione commemorativa del 23 maggio, fortemente partecipata da tutta la cittadinanza e non solo.

Con nota prot. n. 9641 del 29.02.2024 il Dirigente Generale ha autorizzato la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo a procedere con l'affidamento degli incarichi di consulenza.

Per conferire l'incarico di consulenza specialistica è stato individuato il dott. Agronomo Claudio Benanti, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Palermo, sez. A n. 1261, sulla base della elevata qualificazione professionale riconosciutagli in ambito nazionale.

In particolare il dott. agronomo Claudio Benanti è stato incaricato di eseguire una valutazione integrata di stabilità e la gestione del rischio arboreo del bene in oggetto, producendo un elaborato tecnico sulla base di una analisi documentale e strumentale, oltreché di una valutazione visiva ed economica.

Con d.r.s. n. 750/2024 è stata disposta sul cap. 776016 la prenotazione di impegno in favore del Soprintendente dei BB.CC.AA di Palermo per € 10.404,16 compreso oneri e IVA .

La Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, pertanto, ha provveduto a conferire l'incarico di consulenza specialistica all'agronomo dott. Claudio Benanti per la valutazione e gestione del rischio arboreo dell'"Albero Falcone", avvalendosi della piattaforma MePA.

Al fine di assicurare una proficua collaborazione per adottare gli interventi necessari a garantire la salvaguardia e la tutela del 'bene', la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha provveduto a condividere i provvedimenti adottati con il Comune di Palermo e con l'amministratore del Condominio di via Notarbartolo n.23/a.

L'elevata qualificazione professionale del dott. Claudio Benanti, riconosciuta in ambito nazionale, ha fatto da cornice alla effettuazione di una tempestiva programmazione organica degli interventi di messa in sicurezza e di conservazione dell'albero "Falcone", a tutela dell'alto valore simbolico che esso rappresenta per l'intera comunità.

Al riguardo, si è provveduto in data 9.05.2024 ad eseguire preliminarmente una valutazione integrata di stabilità e gestione del rischio arboreo del "Albero Falcone".

A seguito delle analisi documentali e strumentali, oltreché di una valutazione visiva ed economica, il dott. Benanti ha consegnato alla Soprintendenza di Palermo un elaborato tecnico di cui in sintesi si riportano le considerazioni conclusive:

“La valutazione ha evidenziato come le condizioni di salute dell'albero siano sostanzialmente buone, nonostante le limitazioni del sito di radicazione e di vegetazione, grazie anche alla capacità di resilienza ed alla vitalità dell'albero, per altro tipica di questa specie. L'analisi dei parametri vitali ha fornito risultati discreti. L'albero, pertanto, non manifesta segni o sintomi di anomalie o difetti direttamente correlabili con una significativa propensione al cedimento. Tuttavia, tenuto conto delle dimensioni e del sito di vegetazione, le sollecitazioni che interessano l'albero

sono da considerarsi importanti quanto a intensità. La propensione al cedimento dell'apparato radicale è stata testata mediante la realizzazione di una prova di trazione controllata. I risultati dell'indagine sono confortanti, nel senso che la capacità di resistenza dell'apparato radicale, nel suo complesso, appare molto buona. Dal punto di vista meccanico la prova ha messo in evidenza un compartimento centrale dell'apparato radicale molto rigido, evidenziato dal ridottissimo movimento degli inclinometri corrispondenti, comunque ben inferiore a quello registrato lungo l'asse di tiro, dove gli inclinometri rendevano ragione della sollecitazione indotta su puntone di compressione e sul cordone radicale in trazione. Parimenti si ritiene che non sia ancora necessario ricorrere al consolidamento di tenuta dei rami in quanto appunto non si osservano lesioni o anomalie che potrebbero giustificare la realizzazione. Il forte sbilanciamento dell'albero verso la strada è determinato dalla vicinanza dell'edificio e genera sensibili sollecitazioni sui rami e sull'albero nel suo complesso. Al fine di ridurre questa sollecitazione è certamente opportuno sottoporre l'albero ad una periodica potatura di riequilibratura, di natura molto ridotta quanto a intensità e localizzata quanto a posizione dei tagli. Si dovrà quindi agire mediante taglio di ritorno ripetuto lungo l'asse rameale, ripetendo l'intervento al fine di ridurre la capacità di riscoppio dell'albero, mantenendo le dimensioni in altezza non superiori a quelle odierne e riducendo l'espansione laterale di 1 metro al massimo. L'intervento deve comunque essere realizzato da operatori qualificati e certificati, sotto la supervisione di un professionista specializzato in quanto la possibilità di commettere errori per un eccesso di potatura è certamente presente. L'area della zolla radicale è senza dubbio uno dei punti critici per la conservazione dell'albero. L'ampliamento dello spazio a disposizione delle radici è quindi un punto dirimente per la sopravvivenza nel tempo di questo albero. Inoltre, l'ampliamento dell'area dedicata alle radici potrebbe consentire ad alcune radici avventizie di raggiungere terreno e, radicando, contribuire al sostegno complessivo dell'esemplare. Sul lato S, magari acquisendo una piccola parte del marciapiede, sarebbe infatti possibile ampliare la zolla radicale consentendo l'arrivo a terra e la radicazione delle radici aeree che già sono presenti. Il miglioramento del terreno è un ulteriore intervento che è certamente utile sostituendolo o integrandolo con un mix di humus di lombrico e zeolite. Per quanto riguarda il monitoraggio nel tempo dell'albero esso può avvalersi di valutazioni visive a cadenza biennale, integrate dall'analisi strumentale ogni 4 anni, salvo diversa indicazione del tecnico. In ogni caso nell'intervallo fra due valutazioni, chi è deputato alla gestione dell'albero è comunque opportuno che ponga attenzione anche alle più piccole modificazioni della forma dei vari organi e delle condizioni del sito di vegetazione. In particolare sarà opportuno osservare cambiamenti nella inclinazione del tronco e delle branche, tagli radiali nel terreno in prossimità del colletto, sollevamento della zolla radicale o rottura dei manufatti quali cordoli, pavimentazione, ecc., ingrossamenti di porzioni legnose (gibbosità o rigonfiamenti, ecc.), stroncature o abrasioni di vario genere, deperimento di tutta o parte della chioma mediante perdita o modificazione del colore delle foglie. Nel caso si osservino questo tipo di alterazioni, anche se in misura modesta, è senz'altro necessario provvedere ad una immediata verifica delle condizioni di stabilità da parte di un tecnico specializzato."

Sulla scorta di quanto evidenziato dalle analisi di valutazione integrata di stabilità e gestione del rischio arboreo dell'Albero Falcone, il 16 maggio scorso, la Soprintendenza di Palermo ha provveduto a realizzare un intervento di potatura con mezzi e maestranze comunali su indicazioni fornite sui luoghi dal dott. Claudio Benanti.

L' Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 930 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31708[/iride] [prot]2024/5018[/prot]

**Data:** 09/10/2024 08:28:07

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0025743-DIG/2024

Data prot: 09-10-2024



BARCODE -001.5735978-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 08:28:07 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 930 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31708[/iride] [prot]2024/5018[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5BDB90D7.028B7674.6FF6A154.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 08:28:07 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 930 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31708[/iride] [prot]2024/5018[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5BDB90D7.028B7674.6FF6A154.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5018 del 09/10/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 930 A FIRMA ON.LE ISMAELE LA VARDERA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA Origine: PARTENZA Destinatari, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA ON ISMAELE LA VARDERA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

## REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
 Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
 L'Assessore  
 Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
 \*\*\*\*\*

Prot. n. 5019GAB

Palermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 930 a firma On. Ismaele La Vardera ed altri.  
 Trasmissione testo di risposta. –

Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio Lavori d'Aula  
 Ufficio di Segreteria e Regolamento  
 serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Ismaele La Vardera  
 Assemblea Regionale Siciliana  
 protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
 Ufficio di diretta collaborazione  
 dell'On. Presidente  
 presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
 Segreteria Generale – Area 2  
 areadue.sg@regione.sicilia.it  
 (Riferimento nota n. 10175 del 03/04/2024)

Con riferimento a quanto chiesto con l'interrogazione a risposta orale n. 930 a firma On. Ismaele La Vardera ed altri, relativa alle "Iniziative urgenti al fine di ripristinare l'accessibilità presso il Museo Archeologico di Aidone (EN)", si rappresenta che, i lavori di ripristino del funzionamento dell'impianto di sollevamento del Museo di Aidone sono stati aggiudicati alla Ditta KONE SPA di Milano, con decorrenza della durata del servizio dal 30 luglio 2024 al 15 settembre 2024, come risulta dalle informazioni rese dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

La Ditta KONE faceva presente con mail del 29 luglio 2024 quanto segue:  
***"In merito ai lavori da eseguire sull'impianto di Aidone sono a comunicarle quanto segue. Oggi dovrebbero arrivare dei materiali e domani mattina i nostri tecnici saranno sul posto per iniziare i lavori. Purtroppo il problema riguarda l'arrivo della scheda elettronica che è previsto per fine Agosto. Sarà comunque nostra cura sollecitare per anticipare tale data. Le ricordo che per la messa in esercizio dell'impianto si dovrà provvedere a richiedere il numero di matricola e***

**stipulare il contratto di manutenzione.”**

A seguito di sopralluogo effettuato dal Direttore del Parco è risultato che due tecnici della ditta KONE hanno iniziato i lavori sull'ascensore del Museo di Aidone in data 30 luglio 2024.

In data 02 settembre 2024 la ditta KONE ha comunicato il completamento dei lavori per il ripristino del funzionamento dell'impianto di sollevamento del Museo di AIDONE in data 05/09/2024.

Da ultimo con nota prot. n. 5191 del 07/10/2024 a riscontro della nota 4936/GAB del 03/10/2024, il Direttore del Parco ha comunicato che in data 11/10 p.v. alle ore 11,00 verrà effettuata la verifica straordinaria dell'ascensore in presenza della ditta certificatrice e della ditta incaricata della manutenzione. Effettuata la verifica, l'ascensore sarà agibile e pertanto fruibile da parte del pubblico, in assenza di eventuali problemi, ad oggi non prevedibili, già alle ore 12,00 dello stesso giorno.

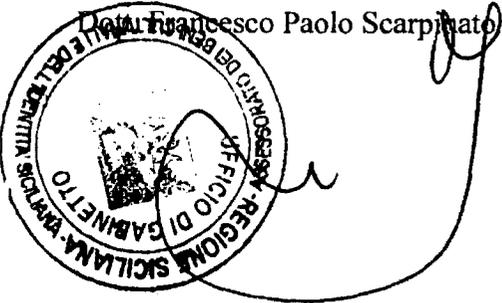
Anche in questo caso, quanto sopra riportato, consente di poter assicurare l'Onorevole Interrogante circa il ripristino del funzionamento dell'impianto di sollevamento, garantendo una piena e regolare fruizione del Museo di Aidone da parte dei visitatori.

Il Coordinatore Segreteria Tecnica  
Dott. Marco Montoro

Il Funzionario Direttivo  
Giovanni Galizia

Visto: Il Capo di Gabinetto  
Dott. Antonio Valenti

L'Assessore  
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 949 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31710[/iride] [prot]2024/5020[/prot]

**Data:** 09/10/2024 08:38:05

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizio.lavoriaula.ars@pec.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 08:38:05 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 949 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31710[/iride] [prot]2024/5020[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavoriaula.ars@pec.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5BDB90D7.028B9187.6FFFC214.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 08:38:05 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 949 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31710[/iride] [prot]2024/5020[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavoriaula.ars@pec.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 5BDB90D7.028B9187.6FFFC214.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5020 del 09/10/2024 **Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 949 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari,** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE SEBASTIANO VENEZIA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

## REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 5020/GABPalermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 949 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri.  
Trasmissione testo di risposta. –

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Sebastiano Venezia  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'On. Presidente  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Riferimento nota n. 13271 del 30/04/2024)

Con riferimento a quanto chiesto con l'interrogazione a risposta orale n. 949 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti urgenti sullo stato di degrado e sulle attività di manutenzione e conservazione del sito archeologico Villa Romana del Casale di Piazza Armerina", si rappresenta quanto segue, in esito alle risultanze fornite dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

Prima di procedere alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare n. 949, si segnala che analogo contenuto è stato rinvenuto nell'interpellanza n. 108 a firma dell'On. Giuseppe Carta, cui si è già fornito risposta in quella sede.

Passando alla trattazione dell'interrogazione n. 949 si rappresenta che, a seguito di sopralluogo eseguito l'11 marzo scorso e volto ad individuare le principali cause dei degrado e di nocumento al decoro del monumento, è stato realizzato prontamente da parte della Soprintendenza di Enna un preliminare intervento di lavori urgenti di restauro nella copertura del peristilio quadriportico, per il miglioramento della fruizione e della funzionalità del sistema di raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche che recapitano nella corte scoperta. Per tale intervento con decreto n. 749 del 27 marzo 2024 è stata appostata al capitolo 776016 la somma di € 278.000,00.

Le opere che conseguentemente sono state realizzate sono:

- l'installazione della cd "linea vita" sulla copertura del peristilio, al fine di consentirne la pulizia e manutenzione;
- il ripristino del sistema antintrusione dei volatili, in parte divelto;
- gli interventi sulla pavimentazione della corte scoperta, volti alla riconfigurazione delle pendenze, per agevolare lo smaltimento delle acque meteoriche e la realizzazione di un nuovo pavimento battuto in coccio pesto;
- gli interventi nella zona della scala in ferro, posta all'interno della corte scoperta;
- lo smaltimento con tubo pluviale in rame, posizionato con appositi sostegni prossimo alle colonne del peristilio, che dalla grondaia convoglia l'acqua meteorica direttamente all'interno dei pozzetti di raccolta e da questi al canale di smaltimento, in modo che l'unica acqua meteorica che si riversa sulla superficie della corte scoperta sia unicamente quella proveniente dalla pioggia che naturalmente vi insiste.

Inoltre è stata ~~stata~~ installata una nuova rete anti volatili con caratteristiche, sostenuta da maglia in cavi di acciaio ancorati alla struttura di copertura e non interferenti con il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, innanzi descritto.

Allo stato attuale, il peristilio si mostra in condizione migliorate, atteso che beneficia dei vantaggi procurati dal sistema creato per il deflusso delle acque meteoriche, realizzato con l'intervento innanzi descritto.

Riguardo allo stato dei mosaici si rappresenta all'Onorevole Interrogante che la manutenzione e cura è stata affidata ad una ditta specializzata, che avvalendosi di due operatori mosaicisti provvedono giornalmente agli interventi di pulizia, esaltandone la luminosità a beneficio dei numerosi visitatori, oltre che lo stato di conservazione nel tempo.

Oltre a quanto sopra riportato, si rappresenta che è stata garantita una ulteriore copertura finanziaria, finalizzata alla realizzazione del completamento del restauro della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, prevedendo specifici interventi strutturali e nuove coperture per l'importo di € 6.430.928,54 inserendo l'intervento nella nuova programmazione del Fondo Sviluppo Coesione 2021/2027.

Ciò, consente di affermare che le azioni finanziarie poste in essere dallo scrivente si configurano quali misure concrete finalizzate non solo alla salvaguardia della Villa Romana del Casale, ma nello steso tempo tese al miglioramento della fruizione dei visitatori.

Il Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana de<sup>l</sup>Casale di Piazza Armerina, quale stazione appaltante avvierà a breve l'iter del bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Per dovere di verità, va segnalato all'Onorevole Interrogante a proposito dei volatili, che essi sono stati ridotti ma non eliminati; pertanto, sono allo studio nuove azioni volte alla cattura dei

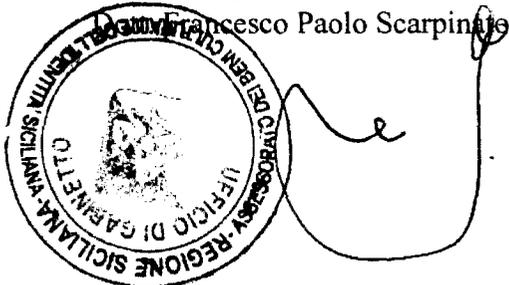
volatili ed alla successiva liberazione in siti distanti Villa Romana. E' indispensabile al riguardo una sinergia con le associazioni animaliste, Legambiente, Sicilia Antica, WWF e con i rappresentanti della Ripartizione Faunistica Venatoria ed Corpo Forestale della Regione Siciliana, per la individuazione delle soluzioni più idonee

Anche l'iter progettuale per la realizzazione di un nuovo percorso di accesso alla Villa Romana, comprendente tra l'altro una nuova e moderna biglietteria e soprattutto nuovi e sufficienti servizi igienici per l'accoglienza dei fruitori è stato avviato ed al più presto sarà portato a compimento.

Tanto, si rappresenta all'Onorevole Interrogante, ritenendo di avere esaurientemente dedotto in ordine al contenuto dell'atto ispettivo parlamentare appena trattato e si assicura che non sarà trascurato alcunché per salvaguardare la Villa romana del Casale di Piazza Armerina e potenziarne la conservazione, la fruizione e la valorizzazione.

L'Assessore

Don Francesco Paolo Scarpinato

The image shows a circular official stamp of the Sicilian Region. The text around the perimeter of the stamp reads "REGIONE SICILIANA" at the top and "UFFICIO DI GARIBOLDI" at the bottom. In the center of the stamp is a small portrait of a man. A handwritten signature, which appears to be "Don Francesco Paolo Scarpinato", is written over the stamp and extends to the right.

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 962 A FIRMA ON.LE ERSILIA SAVERINO ED ALTRI [iride]31711[/iride] [prot]2024/5021[/prot]

**Data:** 09/10/2024 08:48:12

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizio.lavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0025748-DIG/2024

Data prot: 09-10-2024



BARCODE -001.5736008-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 08:48:12 (+0200) il messaggio "TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 962 A FIRMA ON.LE ERSILIA SAVERINO ED ALTRI [iride]31711[/iride] [prot]2024/5021[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5BDB90D8.028B2DEB.70090448.D93F8A32.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 08:48:12 (+0200) the message "TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 962 A FIRMA ON.LE ERSILIA SAVERINO ED ALTRI [iride]31711[/iride] [prot]2024/5021[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 5BDB90D8.028B2DEB.70090448.D93F8A32.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5021 del 09/10/2024 **Oggetto:** TESTO DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 962 A FIRMA ON.LE ERSILIA SAVERINO ED ALTRI **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE ERSILIA SAVERINO C/O ASSEMBLEA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 5021 /GAB

Palermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Testo di risposta all'interrogazione n. 962 a firma dell'On. Ersilia Saverino ed altri. -

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Ersilia Saverino  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio di diretta collaborazione On. Presidente  
presidente@certmail.regione.siciliait

Presidenza della Regione Siciliana  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. to nota n. 12624 del 23.04.2024)

Con riferimento all'interrogazione n. 962 a firma dell'On. Ersilia Saverino ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti circa la richiesta di un canone concessorio per l'uso del Teatro Greco di Siracusa alla Fondazione INDA", si inviano gli elementi informativi, come di seguito esposti, in esito alle informazioni fornite dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

Specificatamente, il Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro ed Akrai ha rappresentato al riguardo che l'istituto nazionale del dramma antico (noto con l'acronimo INDA) è una fondazione culturale nata nel 1988, con una lunga attività avviata nel 1913 dall'aristocratico siracusano Mario Tommaso Gargallo, che promosse l'ambizioso progetto per la costituzione di un comitato di rinascita del dramma antico nella scenografica cavea del Teatro Greco di Siracusa.

L'iniziativa portò al primo ciclo di spettacoli classici inaugurato il 16 aprile del 1914 dall'Agamennone di Eschilo, con la scenografia del noto artista di grafica ed arti visive Duilio Cambellotti.

Dopo la forzata interruzione degli spettacoli dovuta alla prima guerra mondiale, nel 1921 le Coefore di Eschilo riaprono l'attività teatrale e successivamente, con regio decreto n. 1767 del 7 agosto 1925, le rappresentazioni classiche diventano istituzione nazionale.

L'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa, condotto per un ventennio da Nino Sammartano, organizza una attività che dal 1952 annovera cicli di rappresentazioni classiche nella città capoluogo e mette in scena nei teatri greci della Sicilia e romani della penisola, spettacoli di tragedie e commedie del mondo classico. Risale al 1963 il primo Congresso internazionale di studi sul Damma antico.

Nel 1978, ai sensi della legge n.70/1975, l'INDA diventa ente pubblico non economico riconosciuto come "necessario allo sviluppo sociale, civile, economico e culturale del paese", acquisendo tutte le peculiarità di una pubblica istituzione, condotta per lungo tempo dal latinista Giusto Monaco.

*Oggi la Fondazione INDA è gestita da un Consiglio di amministrazione, composto da un Presidente (indicato dal Comune di Siracusa), un Consigliere delegato (indicato dal Ministero dei Beni Culturali), tre Consiglieri (indicati da Regione Siciliana, Ministero dell'istruzione e soci privati). Il Sovrintendente è nominato dal Ministero dei beni Culturali, su una rosa di tre nomi indicati dal CDA.*

Nella premessa alla ristampa anastatica del volume "Il Teatro Greco di Siracusa" di Giulio Emanuele Rizzo, edito nel 2014 in occasione del centenario delle rappresentazioni classiche, il Presidente dell'Associazione amici dell'INDA, Enrico Di Luciano, ha riportato quanto Mario Tommaso Gargallo scrisse a suo tempo del monumento "Il più bello, il più impressionante, che si possa immaginare, il più antico e nobile, dove sembra sentire la presenza dei grandi che crearono tutte le arti, che intuirono tutte le scienze, che immaginarono le più larghe concezioni politiche: il Teatro Greco di Siracusa".

Dopo aver formulato questa breve premessa, a proposito del rinnovo della convenzione per l'utilizzo del Teatro Greco di Siracusa scaduta il 31 dicembre 2023, la quantificazione del canone annuale per la stagione 2024, in € 340.000,00, oltre ad una quota percentuale sugli introiti da sbigliettamento al netto degli oneri IVA e SIAE pari al 5%, oltre ad una ulteriore quota di € 170.000,00, pari al 50% del canone concessorio che il Parco deve trasferire al Comune di Siracusa, alla data della formulazione dell'interrogazione - 11 aprile 2024 - si giustificava con l'applicazione delle norme di cui agli articoli 40 e 98, commi 4bis e 4ter, della legge regionale n. 3 del 31 gennaio 2024, che ha recepito il D.M. 161 dell'11.04.2023.

In realtà, la Fondazione non ha a tutt'oggi corrisposto al Parco alcuna somma, nelle more della definizione di una convenzione triennale rinnovabile, in fieri tra i due Enti.

Nella considerazione che:

- in data 21 marzo 2024 è stato emanato dal Ministro della Cultura il decreto n. 108, a modifica del precedente dell'11 aprile 2023, rep. n. 161, recante "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali" con il nuovo 'Allegato, Sezione B B.1- Uso degli spazi per finalità istituzionali";
- la Regione Siciliana ha recepito il decreto ministeriale con la legge regionale n. 18 del 9 maggio 2024 e l'articolo 40 della legge regionale n. 3 del 31 gennaio 2024 è stato così modificato: "Nel caso di concessione d'uso di spazi a scopi istituzionali (ad esempio per eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti privati o soggetti pubblici con il Ministero) non si considera dovuto, alcun corrispettivo al ricorrere dei

seguenti requisiti e presupposti: a) l'evento è organizzato in partnership con il Ministero, anche da un ente da esso vigilato ai sensi del decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478; b) ove non ricorrano le condizioni di cui alla lettera a), il progetto tecnico scientifico è definito unitamente ad un organo del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un rappresentante del Ministero; c) ove non ricorrano le condizioni di cui alle lettere a) e b), l'evento è organizzato nell'ambito di collaborazioni istituzionali con enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale: nondimeno, anche nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lettere precedenti e la concessione degli spazi avvenga a titolo gratuito, l'autorità che ha in consegna il bene può comunque richiedere un contributo forfettario per l'utilizzo degli spazi in ragione dei costi sostenuti per la messa disposizione degli spazi (pulizie, consumi, ecc.);

- l'articolo 2 della Convenzione - Oneri finanziari - in itinere tra Fondazione INDA e Parco, al quarto capoverso recita: "Così come previsto dall'art. B.1 del Decreto del Ministro n. 108 del 21 marzo 2024, recepito dall'Assemblea Regionale in data 7 maggio 2024, per la concessione del sito non si considera dovuto alcun corrispettivo. La Fondazione dovrà riconoscere al Parco un contributo forfettario per le spese documentate sostenute da quest'ultimo per il consumo delle utenze, le pulizie del sito, il diserbamento. Tale contributo è fissato in € 110.000,00.

In conclusione, la legislazione nazionale, con il decreto del Ministro n. 108 del 21 marzo 2024 e la legislazione regionale, con il recepimento del D.M. attraverso la legge regionale 9 maggio 2024, n. 18, articolo 1, comma 1, hanno concorso ad una esaustiva chiarificazione, in ordine all'interrogazione parlamentare n. 962.



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1037 DEL 17/04/2024 - CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA MANCATA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 . ON.LE LA VARDERA ... [iride]31713[/iride] [prot]2024/5023[/prot]

**Data:** 09/10/2024 09:00:36

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0025750-DIG/2024

Data prot: 09-10-2024



BARCODE: -001.5736023-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 09:00:36 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1037 DEL 17/04/2024 - CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA MANCATA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 . ON.LE LA VARDERA ... [iride]31713[/iride] [prot]2024/5023[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 26A04F58.02E31517.7014605B.1DE32173.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 09:00:36 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1037 DEL 17/04/2024 - CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA MANCATA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 . ON.LE LA VARDERA ... [iride]31713[/iride] [prot]2024/5023[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 26A04F58.02E31517.7014605B.1DE32173.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5023 del 09/10/2024 **Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1037 DEL 17/04/2024 - CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA MANCATA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 . ON.LE LA VARDERA ... **Origine:** PARTENZA  
**Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA ON ISMAELE LA VARDERA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

5 27280

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 5023 GAB

Palermo 09 OTT. 2024

**Oggetto:** - **Interrogazione a risposta orale n. 1037 del 17/04/2024** - Chiarimenti urgenti in merito alla mancata applicazione dell'art.10, della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, inerente alla stabilizzazione del personale ASU, a firma dell'On. La Vardera Ismaele.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. La Vardera Ismaele  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars.@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
(Rif. nota n. 14684 del 13/05/2024)

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale n. 1037 del 17/04/2024 a firma dell'On. La Vardera Ismaele, volta ad acquisire i "Chiarimenti urgenti in merito alla mancata applicazione dell'art.10, della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, inerente alla stabilizzazione del personale ASU", si rassegnano di seguito gli elementi informativi, anche in esito a quanto rappresentato dagli uffici dipartimentali.

In ordine al quesito, concernente le ragioni ostative che hanno determinato il ritardo nella definizione dell'iter di stabilizzazione del personale ASU e alle misure e alla tempistica che si intendono adottare per la soluzione della vicenda si rappresenta quanto segue.

Si evidenzia, preliminarmente, che lo scrivente in applicazione delle disposizioni per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, inseriti nei programmi di fuori-uscita, come previsto dagli articoli 10 e 11 della Legge regionale 16 gennaio 2024 n. 1 ed in particolare dal comma 2 dell'art. 10 che individua fra i soggetti beneficiari i lavoratori inseriti negli appositi elenchi utilizzati dal Dipartimento

regionale dei Beni culturali e ambientali e dell'Identità siciliana (da ora Dipartimento BB.CC.I.S.), già in data 7 marzo 2024 con nota prot. n. 1253 ha segnalato ai soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dalle suddette norme (Assessore per le Autonomie locali e la funzione pubblica, Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro ed i rispettivi Dirigenti Generali) la necessità di avviare, per i profili di rispettiva competenza, le procedure volte alla stabilizzazione dei lavoratori in parola, al fine di pervenire alla definizione del percorso in tempi brevi e dare continuità ai servizi resi per la fruizione dei siti culturali, assicurare la stabilità del rapporto di lavoro e porre fine alla precarietà in cui versa il personale in argomento.

In tale contesto è stato evidenziato che il Dipartimento BB.CC.I.S si avvale di tale personale per assicurare la funzionalità dei siti culturali e lo utilizza con integrazione oraria di 36 ore settimanali, e in data 10 aprile 2024 (Nota prot. 2019/Gab del 10 aprile 2024) è stato inoltrato agli stessi soggetti l'elenco del suddetto personale).

Sulla tematica che ci occupa, considerato anche il coinvolgimento trasversale delle competenze in capo a più rami dell'amministrazione regionale, è stato convocato dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente, in data 16/07/2024, un tavolo tecnico presso la Presidenza della Regione che coinvolge gli organi di vertice politico dei competenti Assessorati per i Beni culturali e identità siciliana, per le Autonomie locali e funzione pubblica, per la Famiglia Politiche Sociali e Lavoro, per l'Economia e i Dirigenti apicali dei rispettivi Dipartimenti nonché il Ragioniere Generale.

In esito alla riunione, con nota 3802/Gab del 17/07/2024, si è provveduto a sollecitare il Dirigente generale del Dipartimento BB.CC.I.S. a fornire, unitamente ad apposita relazione, gli elenchi, i dati e le informazioni riguardanti i lavoratori utilizzati, ritenuti necessari dal Dipartimento della Funzione pubblica e del personale per l'individuazione delle procedure finalizzate alla stabilizzazione.

L'elenco e le suddette informazioni risultano essere state trasmesse alle amministrazioni coinvolte con nota del Dipartimento BB.CC.I.S prot. n. 31067 del 23/07/2024.

Nel prosieguo del percorso intrapreso con le altre amministrazioni competenti sulla trattazione della problematica, con riferimento a quanto successivamente evidenziato dal Dipartimento della Funzione pubblica e del Personale lo scrivente ha sollecitato il Dirigente Generale a dar seguito alle ulteriori richieste emerse al tavolo tecnico.

In atto la verifica delle modalità di stabilizzazione, le connesse decisioni da assumere di concerto con la Presidenza e gli altri Assessorati coinvolti *ratione materiae*, concernenti anche la modifica del PIAO, sono in fase di approfondimento nell'ambito dei lavori avviati nel tavolo tecnico sopra citato, al quale sono state invitate anche le OO.SS interessate.

Sui rapporti con le OO.SS., si fa presente che le richieste di incontro sulla tematica in oggetto sono state rivolte principalmente al Presidente della Regione e collegialmente agli Assessorati investiti delle competenze in materia, e sulla tematica questo Assessorato ha sempre manifestato ampia disponibilità agli incontri con le suddette OO.SS., e avendo cura di coinvolgere il competente Dipartimento, ha sempre garantito il dovuto confronto.

In ordine al quesito concernente *la retribuzione delle ore di lavoro svolte negli ultimi mesi*, dei lavoratori in parola si ritiene necessario precisare, sulla scorta delle comunicazioni del competente ufficio dipartimentale, che sono a carico del Dipartimento solo i pagamenti delle ore integrative, per le quali si da atto di iniziali criticità.

Al riguardo si rappresenta che per superare tali criticità è stato necessario proporre alla Giunta regionale, a parziale modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 113/2024, la rimodulazione, apprezzata con Deliberazione di Giunta regionale n. 162 del 18/04/2024, dell'appostamento delle somme utili al pagamento dell'integrazione oraria al personale di cui trattasi, nonché delle somme necessarie al pagamento dell'IRAP e della copertura assicurativa INAIL del medesimo personale sui capitoli di pertinenza del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, come previsto dalla norma in esame.

Conseguentemente, a seguito dell'autorizzazione alla spesa da parte della Giunta regionale con richiamata DGR 162/2024, richiesta con nota n. 1991/GAB del 09/04/2024 sulla base di quanto

rappresentato dal competente Dipartimento BBCCIS, i pagamenti delle ore integrative (le uniche a carico del Dipartimento BB.CC. e I.S.) sono state pagate a partire dal mese di aprile c.a. a seguito del conseguenziale decreto del Ragioniere Centrale DD n. 571 del 30 aprile 2024 sull'attribuzione delle somme necessarie ai pagamenti.

Pertanto i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno sono stati pagati in rapida successione dopo questa data.

Con DD n. 979 del 25 giugno 2024 del Ragioniere Centrale sono state rese disponibili le altre somme necessarie ai pagamenti fino a dicembre p.v..

Alla data di oggi i pagamenti effettuati in virtù del citato decreto riguardano i mesi di luglio, agosto e settembre (quest'ultimo in corso di pagamento).

Si segnala inoltre che il pagamento delle ore integrative è condizionato dal resoconto degli uffici sulle ore mensili effettivamente svolte dal singolo, variabili quindi da persona a persona e non quantificabili in anticipo.

In conclusione sui quesiti posti dall'On.le interrogante con l'atto ispettivo sopra specificatosi ritiene di aver fornito esauriva risposta e sulle questioni ancora al vaglio del tavolo tecnico presso la Presidenza, si assicura l'assiduo impegno dello scrivente per la rapida soluzione e la stabilizzazione dei lavoratori in ASU presso il Dipartimento BB.CC.I.S..

L'Assessore  
Francesco Paolo Scarpinato

The image shows a circular official stamp. The outer ring contains the text "REGIONE SICILIANA" at the top, "UFFICIO DI GABINETTO" at the bottom, and "ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI" on the right side. In the center of the stamp is a small emblem featuring a mountain and a figure. To the right of the stamp, the name "Francesco Paolo Scarpinato" is printed, and a handwritten signature in black ink is written over it.

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1185 - ON.LE SCHILLACI ROBERTA ED ALTRI - TRASMISSIONE TEWSTO [iride]31717[/iride] [prot]2024/5027[/prot]

**Data:** 09/10/2024 09:24:25

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it



## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 09:24:25 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1185 - ON.LE SCHILLACI ROBERTA ED ALTRI - TRASMISSIONE TEWSTO [iride]31717[/iride] [prot]2024/5027[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 5BDB90D7.028C389B.702A2FB5.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 09:24:25 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1185 - ON.LE SCHILLACI ROBERTA ED ALTRI - TRASMISSIONE TEWSTO [iride]31717[/iride] [prot]2024/5027[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 5BDB90D7.028C389B.702A2FB5.22A6ACE9.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5027 del 09/10/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1185 - ON.LE SCHILLACI ROBERTA ED ALTRI - TRASMISSIONE TEWSTO Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,PRESIDENZA UFF. GAB.,ON.LE ROBERTA SCHILLACI C/O ASSEMBLEA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 5027 GAB

Palermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 1185 a firma On. Roberta Schillaci cofirmatari Sunseri, Campo, Di Paola, Marano, De Luca A. Ciminnisi, Gilistro, Cambiano, Varrica, Ardizzone.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Roberta Schillaci  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars.@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale n. 1185 a firma On. Roberta Schillaci ed altri, volta ad acquisire informazioni relative alle "Iniziative per salvaguardare i siti culturali di Villa Romana del Casale e Parco archeologico di Morgantina", si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi, in esito a quanto rappresentato dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

A tale riguardo, si rappresenta che i dati di afflusso alla Villa Romana del Casale aggiornati al 30 Settembre 2024 e ragguagliati allo stesso periodo dell'anno precedente, sono i seguenti:

anno 2023	n. visitatori 226.205
anno 2024	n. visitatori 235.691

(incremento al 30 Settembre del 4,20 % rispetto allo stesso periodo del 2023)

INCASSI al 30 settembre 2023 €. 1.619.387,00

INCASSI al 30 settembre 2024 €. 1.957.469,00

*(incremento al 30 Settembre del 20,87 % rispetto allo stesso periodo del 2023)*

Si rappresenta, inoltre, che i dati della fruizione della Villa Romana del Casale, ed anche degli altri siti del Parco, vengono trasmessi con cadenza quasi quotidiana, giusta nota del Dipartimento dei Beni culturali ed I.S., al medesimo Dipartimento tramite la piattaforma disponibile alla URL [http://172.24.0.114/report\\_biglietti/index.php](http://172.24.0.114/report_biglietti/index.php) e che in alcuni casi può verificarsi uno shift temporale di qualche giorno nella procedura di allineamento informatico dei dati, correlato alla necessità di procedere alla verifica puntuale degli stessi, al fine di garantirne l'esattezza.

Si rassicura tuttavia l'onorevole interrogante che è stato richiesto al direttore del dipartimento di impartire agli uffici competenti le necessarie direttive in ordine alla inderogabile necessità di includere nei report pubblicati, per le scadenze previste, i dati relativi all'intero sistema dei parchi archeologici e del luoghi della cultura in generale.

Si riferisce altresì in ordine a quanto riportato nel "considerato" della interrogazione, che per quanto attiene lo stato di salute del sito si rappresenta quanto segue:

In collaborazione con la Soprintendenza di Enna, è stato realizzato il seguente progetto:

*"LAVORI URGENTI DI RESTAURO NELLA COPERTURA DEL PERISTILIO QUADRIPORTICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE E DELLA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CHE RECAPITANO NELLA CORTE SCOPERTA"*

D.D.G. n. 749 del 27/03/2024 – Cap. 776016 - € 278.000,00

CUP: G39D24000100002 – CIG: B10A2001B7

Sono state inoltre realizzate le seguenti opere:

- Installazione della cd "linea vita" sulla copertura del peristilio al fine di consentirne la pulizia e manutenzione;
- Ripristino del sistema antintrusione dei volatili, in parte divelto;
- Interventi sulla pavimentazione della corte scoperta, volti alla riconfigurazione delle pendenze per agevolare lo smaltimento delle acque meteoriche e realizzazione di un nuovo pavimento battuto in coccio pesto;
- Interventi nella zona della scala in ferro di posta all'interno della corte scoperta;
- sistema di smaltimento con tubo pluviale in rame, posizionato con appositi sostegni prossimo alle colonne del peristilio, che dalla grondaia, convoglia l'acqua meteorica direttamente all'interno dei pozzetti di raccolta e da questi al canale di smaltimento in modo che l'unica acqua meteorica che si riversa sulla superficie della corte scoperta sia unicamente quella proveniente dalla pioggia che naturalmente vi insiste.

Inoltre con necessaria variante è stata prevista la rimozione del vetusto e non funzionante sistema antivolatile e si è provveduto all'installazione di una apposita nuova rete antivolatili "invisibile" in polietilene a maglia cm 5x5 estesa 900 mq circa e sostenuta da maglia in cavi di acciaio ancorati alla struttura di copertura e non interferenti con il sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Dopo aver effettuato diverse ispezioni lo stato di salute del Peristilio è certamente ottimo, il sistema creato per il deflusso delle acque meteoriche al momento sembra essere molto funzionale.

Inoltre riguardo lo stato dei Mosaici si fa presente che la cura è affidata a n. 2 mosaicisti della Ditta CoopArcheologica che effettuano interventi di pulizia giornaliera.

Per quanto riguarda la Programmazione FSC 2021\_2027 – Delibera CIPESS n. 32 del 2021 *"Progetto di Completamento del restauro della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina:"*

interventi sui mosaici e sulle superfici decorate", importo del progetto €. 3.387.949,76, si informa che la progettazione e la direzione dei lavori sono stati affidati al Parco archeologico di Agrigento, e a breve è previsto l'avvio dell'iter dell'indizione del relativo bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Per quanto riguarda la Programmazione FSC 2021\_2027 – Delibera CIPESS n. 41 del 09/07/2024 "Progetto di Completamento del restauro della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN): Interventi strutturali e nuove coperture" - CUP G39C24000060006 per l'importo di € 6.430.928,54, in data 01/10/2024, si è provveduto a nominare il RUP nella persona dell'arch. Roberto Sciaratta, pertanto anche per questo progetto l'iter è già avviato.

Il problema che presenta le maggiori difficoltà di risoluzione sembra essere quello dei volatili, le nuove reti antintrusione hanno di molto limitato la presenza dei volatili ma non risolto del tutto il problema.

Pertanto è stata programmata la realizzazione di un incontro con gli Enti Regionale (Ripartizione faunistica venatoria, Forestale ecc..) e le associazioni, animaliste, Legambiente, Sicilia Antica, WWF ecc.. per valutare se la cattura dei volatili e la successiva liberazione in siti distanti Villa Romana, possa rappresentare un intervento condivisibile e praticabile.

Infine si è iniziato l'iter progettuale per la realizzazione di un nuovo percorso di accesso alla Villa Romana comprendente tra l'altro una nuova e moderna biglietteria e soprattutto nuovi servizi igienici per l'accoglienza dei visitatori e infine l'attivazione dei servizi di prenotazione con pagamento online.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1192 - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE B.C. A FIRMA ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI - TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31727[/iride] [prot]2024/5037[/prot]

**Data:** 09/10/2024 10:38:46

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it



## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 10:38:46 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1192 - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE B.C. A FIRMA ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI - TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31727[/iride] [prot]2024/5037[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 267C6111.02E63D14.706E3E7F.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 10:38:46 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1192 - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE B.C. A FIRMA ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI - TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]31727[/iride] [prot]2024/5037[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 267C6111.02E63D14.706E3E7F.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5037 del 09/10/2024 **Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1192 - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE B.C. A FIRMA ON.LE SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI - TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA  
**Origine:** PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA ON SEBASTIANO VENEZIA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,PRESIDENZA SEGRETERIA DI GIUNTA N. 2

527662

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 5037 GABPalermo 09 OTT. 2024

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 1192 "Chiarimenti in merito alla gestione del personale dei beni Culturali nella regione Siciliana" a firma On. Sebastiano Venezia cofirmatari Cracolici, Burtone, Dipasquale, Catanzaro, Giambona, Safina, Spada, Chinnici, Leanza, Saverino.  
Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Sebastiano Venezia  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars.@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale n. 1192 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti in merito alla gestione del personale dei beni Culturali nella regione Siciliana", si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi, in esito a quanto rappresentato dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

Preliminarmente alla risposta nel merito, appare opportuno confutare alcune affermazioni dell'interrogante, probabilmente frutto di informazioni erroneamente propalate nel corso delle audizioni da parte dei rappresentanti delle associazioni degli archeologi auditi presso la Commissione V Cultura dell'ARS – Sicilia.

In primo luogo non esiste nessuna disposizione normativa (né nazionale né regionale) che faccia obbligo alla Pubblica Amministrazione di assegnare le direzioni dei Parchi archeologici e dei Musei archeologici agli archeologi; anzi la più moderna legislazione nazionale, la cosiddetta "riforma Franceschini", ha previsto l'affidamento delle direzioni dei luoghi della cultura a soggetti dotati di

di una competenza culturale specifica, ma anche e soprattutto di un percorso formativo e professionale connotato da spiccata managerialità, circostanza quest'ultima, che non automaticamente è collegata al possesso del titolo di studio di Dottore in archeologia, ma rappresenta un *quid pluris* rispetto al semplice Diploma Universitario.

Ulteriore elemento da confutare è l'assunto secondo cui il concorso per Archeologi bandito nel 2000 dall'Assessorato Beni Culturali fosse dedicato alle posizioni D3/D5.

In realtà detto concorso fu bandito sulla base della organizzazione regionale antecedente alla riforma della dirigenza introdotta con la Legge 10/2000, il concorso in argomento infatti era volto alla copertura di posti di dirigente tecnico VIII livello.

Successivamente all'indizione del concorso, la Legge 10/2000 introdusse una riclassificazione del personale in base alle funzioni, talchè le funzioni di dirigente tecnico dell'VIII livello del vecchio assetto organizzativo non coincidevano più con quelle del dirigente ex Legge 10/2000 ed erano invece assimilabili a quelle del funzionario di categoria D e quindi, i vincitori di detto concorso, essendo neo assunti, furono inquadrati correttamente nel primo livello della categoria D (D1).

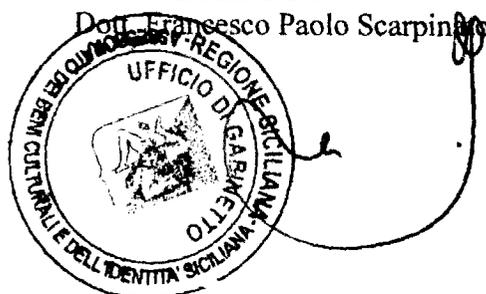
Tale categoria infatti è organizzata in livelli (da D1 a D7) ed il passaggio tra tali livelli è regolato dall'anzianità di servizio e dalla progressione economica orizzontale (P.E.O.), strumento previsto dal C.C.R.L. ; è assolutamente normale, pertanto, che i vincitori di tale concorso si trovarono con un inquadramento inferiore ai colleghi che vantavano una maggiore anzianità di servizio.

La correttezza dell'inquadramento dei vincitori del concorso de quo nella categoria D e non nel livello dirigenziale, è stata confermata dalla suprema Corte di Cassazione ogni qualvolta è stata chiamata ad esprimersi sulle sentenze emesse dalle competenti corti di appello; invero esistono alcune puntuali sentenze di I grado che hanno riconosciuto sporadici inquadramenti in Categoria D3, tali sentenze, non definitive, sono valide solo con riferimento alla situazione dei ricorrenti e, pertanto, le relative statuizioni, ancorchè dovessero essere confermate nei gradi successivi, non sarebbero estensibili al rimanente personale e non consentirebbero ai soggetti beneficiari del nuovo inquadramento di assurgere al ruolo dirigenziale, il presupposto per l'assunzione degli incarichi apicali dei luoghi di cultura.

Per completezza di informazione, si rappresenta che è stata data attuazione alla previsione contrattuale relativa alle Posizioni Organizzative che sono state assegnate nel corso del secondo semestre dello scorso anno, previa procedura di selezione a seguito di bando aperto a tutti i funzionari D in possesso delle specifiche qualificazioni culturali e professionali.

L'Assessore

Dot. Francesco Paolo Scarpinato



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 948 ON. VARRICA ADRIANO INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI CON RISPOSTA SCRITTA [iride]84786[/iride] [prot]2024/5935[/prot]

**Data:** 09/10/2024 11:58:18

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** areadue.sg@regione.sicilia.it  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
adriano.varrica@ars.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0025796-DIG/2024

Data prot: 09-10-2024



BARCODE: -001.5738328-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/10/2024 alle ore 11:58:18 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 948 ON. VARRICA ADRIANO INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI CON RISPOSTA SCRITTA [iride]84786[/iride] [prot]2024/5935[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
adriano.varrica@ars.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 267C6111.02E79130.70B71029.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/10/2024 at 11:58:18 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 948 ON. VARRICA ADRIANO INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI CON RISPOSTA SCRITTA [iride]84786[/iride] [prot]2024/5935[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:  
serviziolavoriaula.ars@pec.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it  
adriano.varrica@ars.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 267C6111.02E79130.70B71029.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 5935 del 09/10/2024 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 948 ON. VARRICA ADRIANO INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI CON RISPOSTA SCRITTA **Origine:** PARTENZA  
**Destinatari,**ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,AREA DUE SG,VARRICA ADRIANO

527119

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Uffici di diretta collaborazione

Prot. 5935/eub del 09/10/2024

OGGETTO: Interrogazione n. 948 dell'On.le Varrica Adriano – Interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia dei servizi assistenziali per i cittadini fragili, con risposta scritta.

On. Adriano Varrica  
[adriano.varrica@ars.sicilia.it](mailto:adriano.varrica@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p.c.

Alla Presidenza  
Segreteria Generale  
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana  
[areadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:areadue.sg@regione.sicilia.it)

In riferimento all'atto ispettivo in oggetto con cui si chiede la costituzione di un tavolo di concertazione nell'ambito del quale proporre misure adeguate per modificare i costi dei servizi socio-assistenziali in ragione dell'aumento del costo del lavoro, dovuto all'applicazione del CCNL delle cooperative sociali, approvato in data 26 gennaio 2024 si rappresenta quanto segue.

Non posso che condividere le preoccupazioni rappresentate dovute al maggior costo dei servizi erogati dalle imprese sociali a causa del rinnovo contrattuale.

Gli aumenti contrattuali vanno applicati a tutti i lavoratori come obbligo di legge e costituirebbe reato non applicarli e al contempo grave inadempimento non garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Il maggiore costo per le imprese è stato oggetto di incontro con le parti sociali e con ANCI e ha rappresentato occasione di riflessione da parte di questo Assessorato che ha ricostituito, con D.A. n. 64 del 10 luglio u.s., il Comitato consultivo per i servizi socio-assistenziali che ha il compito di regolamentare le nuove tipologie di strutture socio-assistenziali, aggiornare i relativi servizi e

i costi degli stessi. L'organismo si occuperà prioritariamente, tra gli altri compiti, di predisporre gli schemi di convenzione che gli enti del terzo settore dovranno stipulare con le amministrazioni e gli standard dei servizi socio-assistenziali.

L. Assessore  
On. Nunzia Albano

